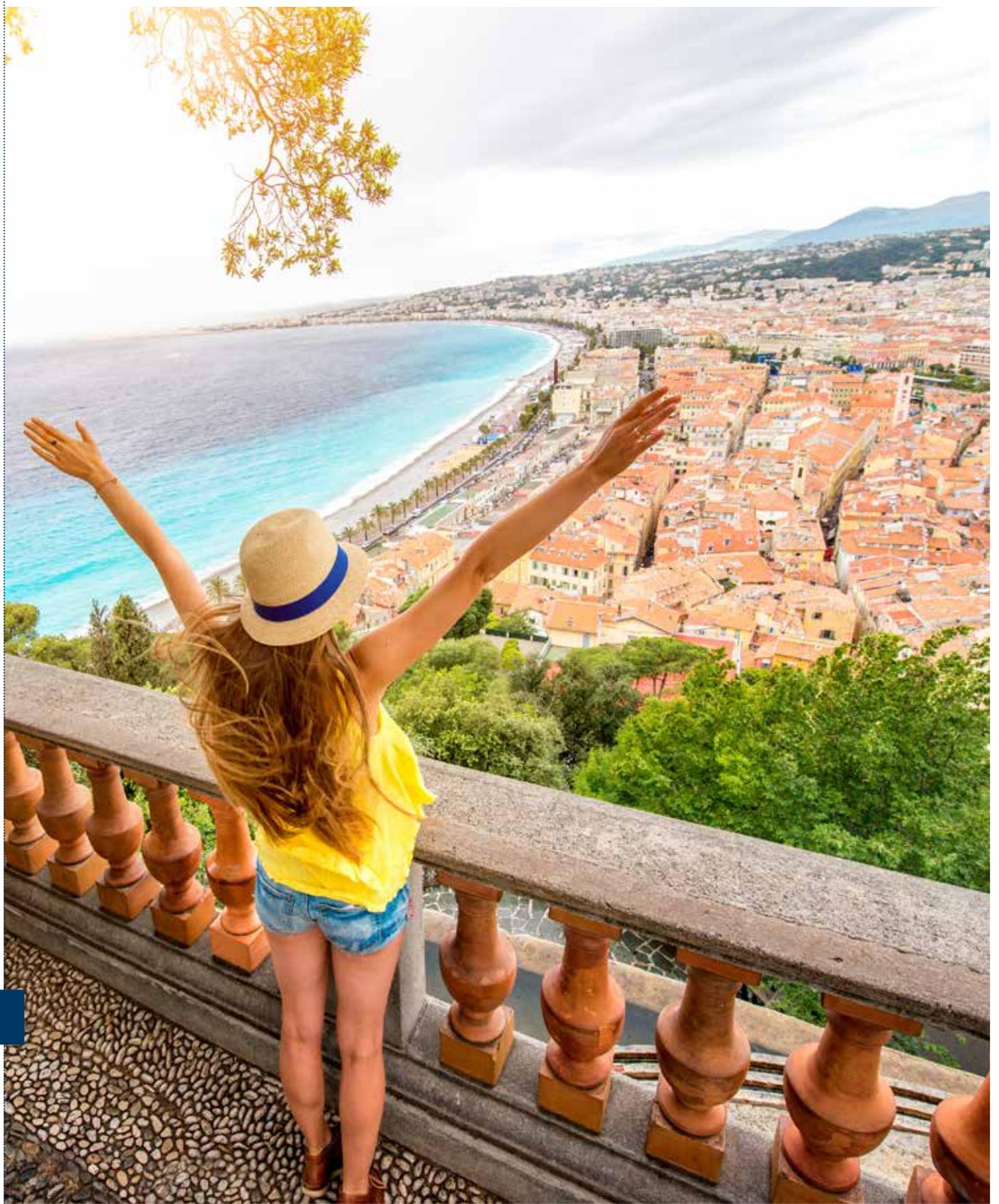


Explore France™

2021

Più informazioni su www.france.fr



France.fr



Nuovi musei, grandi eventi, luoghi gourmand, creazioni innovative...
C'è sempre qualcosa di nuovo che ti aspetta in Francia!



Con **France.fr** potrai scoprire esperienze uniche da vivere in famiglia, in coppia o tra amici per vivere momenti di pura emozione e condivisione. Visitare non basta, esplora la Francia!

Explore France™ 

Editoriale

Cari Amici della Francia,

siamo particolarmente felici di presentarvi l'edizione 2021 del nostro magazine Explore France. Un'edizione che abbiamo volutamente fatto uscire in estate, nel momento della tanto attesa riapertura, per festeggiare con tutti voi che amate la Francia il ritorno alla normalità e alla possibilità di riprendere finalmente a viaggiare.

Il confinamento ci ha fatto riscoprire i veri valori del viaggio, "quel che conta davvero", secondo il significativo titolo della nuova campagna europea della destinazione Francia, avviata proprio per la ripresa.

Sono l'autenticità, la sostenibilità, l'arte di vivere i valori fondanti del nuovo corso del turismo in Francia. E la nuova parola d'ordine è il turismo slow, nel segno del rispetto della natura, del verde, dell'ambiente.

Così il protagonista della nostra cover story quest'anno è Yann Arthus-Bertrand, il famoso fotografo, giornalista, documentarista e soprattutto ambientalista che ha ideato il progetto della Terra vista dal cielo, e oggi lancia un altro appello a invertire la rotta e puntare alla difesa dell'ambiente con il suo ultimo filmato, Legacy, che ci interroga tutti su quel che vogliamo lasciare in eredità alle nuove generazioni e cosa vogliamo fare per salvare il Pianeta Terra.

La Francia intera è mobilitata in questo senso: le città, le regioni, i dipartimenti, gli albergatori e tutti gli operatori del turismo. L'offerta è amplissima, la Francia è un paese verde costellato di parchi naturali e punta ad esserlo sempre di più. Sentieri da percorrere a piedi, a cavallo, in bicicletta, itinerari famosi come il Cammino di Santiago, giardini spettacolari: la direttrice Chantal Colleu-Dumond ci presenta quello di Chaumont-sur-Loire, scenario di un celebrato Festival dei Giardini. Nelle nostre foreste si pratica la silvoterapia, le città sono sempre più verdi e sostenibili. I nostri mari hanno visto lo spirito d'avventura di due grandi veliste, Alexia Barrier e Anne-Soizic Bertin. La nostra grande gastronomia punta sempre di più alla sostenibilità, come ci racconta lo chef "macaron vert" Jean-François Bérard.

Insomma un nuovo corso green e slow (e uso volutamente due termini internazionali) che non dimentica mai l'arte di vivere che ci ha reso famosi nel mondo. E non abbiamo mai smesso di creare eventi, di inaugurare tesori d'arte, di progettare cultura: date un'occhiata alla nostra agenda e troverete un ricco calendario di appuntamenti. La Francia è una destinazione di prossimità per l'Italia, così comoda da raggiungere e vi aspetta per una vacanza d'estate come per un breve soggiorno, tutto l'anno. Venite a scoprire la vert France: vi conquisterà!



Frédéric Meyer
Direttore Atout France
Italia-Grecia-Svizzera e
Coordinatore regionale
Europa del Sud



Inquadrate il QR code con il vostro smartphone e consultate la versione digitale del magazine, sempre aggiornata e ricca di contenuti oppure andate su it.france.fr/it/campagna/magazine-francia

Seguite France.fr sui social:

#ExploreFrance

 @IT.France.fr

 @francefr

 France.fr

10 soluzioni turistiche innovative post-Covid

Il 13 ottobre 2020, Atout France, in collaborazione con Welcome City Lab, ha svelato i dieci vincitori del suo primo bando, per individuare applicazioni e soluzioni turistiche innovative post-Covid. La seconda edizione, ora chiamata "Challenge

Tourisme Innov'2021" premierà nuove soluzioni innovative per la ripresa del turismo. In questa pagina vi presentiamo i vincitori dell'edizione 2020, in modo che possiate scoprire le soluzioni che possono essere utili per il vostro viaggio in Francia.

Affluences

Soluzione di gestione dei flussi in tempo reale per siti turistici e culturali. affluences.com



Appsolute

Rassicura i turisti con il portale di disinfezione I.G.A CARE. appsolute.fr



Tabhotel

Reinventata e migliorata l'esperienza del check-in sia per i clienti che per i team. tabhotel.com



Patrivia

Ha creato il Pass Patrimoine che dà accesso illimitato a più di 450 monumenti in Francia. patrivia.net



RMD Technologies

Costruisce le tendenze del turismo grazie al suo software di previsione facile da usare. rmd-technologies.com



WiXar by WideWebVR

Offre un modulo di formazione immersiva "Covid 19 disinfezione e pulizia". wixar.io



Vaovert

Una piattaforma per prenotare alloggi eco-responsabili in Francia. vaovert.fr



Solikend

Piattaforma di prenotazione alberghiera solidale: prenota le notti a beneficio delle associazioni. solikend.com



Intence

Intence (ex Youstiti) accompagna i siti turistici nella loro digitalizzazione. intence.tech



Peek'In

Permette agli affiliati di restituire gli oggetti dimenticati dai loro ospiti. peekin.me



Progetto "SPERANZA": The Real Travel - by Best Of Tours

Offre una soluzione "#telelavoro": smartworking da 6 a 12 settimane da una casa/appartamento in Francia e godetevi il vostro soggiorno per scoprire una regione francese e la sua cultura. therealtravel.com



CHALLENGE TOURISME INNOV'2021

La seconda edizione, chiamata "Challenge Tourisme Innov'2021", premierà nuove soluzioni innovative per il recupero del turismo post-Covid.

atout-france.fr

welcomecitylab.parisandco.paris

Lavorare per il turismo del futuro

L'Ambasciatore di Francia in Italia, Christian Masset, ci parla dell'impegno e delle strategie della Francia per un nuovo turismo improntato alla sostenibilità.

Il lockdown ha posto in primo piano l'importanza della difesa dell'ambiente e della collaborazione europea. Come intende muoversi per il futuro la Francia?

La Francia non ha mai cessato l'impegno nella difesa dell'ambiente e della biodiversità e il rispetto degli accordi di Parigi.

Abbiamo sostenuto la riduzione delle emissioni di gas serra degli aerei. La nostra compagnia di bandiera ha soppresso alcuni voli con destinazioni di prossimità sostituendoli con spostamenti ecologici in treno. Concediamo marchi di turismo sostenibile in Francia e sosteniamo i professionisti per ottenere il marchio europeo "ecolabel". La Francia è, dopo l'Italia, il paese con il maggior numero di prodotti e servizi con il marchio ecolabel europeo: 323 strutture nel 2020. E per il 2021 abbiamo assegnato la bandiera blu a 410 spiagge e 115 porticcioli turistici.

Il turismo punta alla sostenibilità: qual è l'impegno della Francia in questo senso?

La cooperazione e il dialogo con gli operatori turistici e le autorità locali, con il sostegno di Atout France, sono fondamentali, come è fondamentale lo scambio di buone pratiche con i Paesi europei e in particolare con l'Italia, alla quale ci uniscono diversi accordi di cooperazione. Dalla gestione delle popolazioni di lupi nelle Alpi occidentali e la creazione della Riserva della Biosfera Transfrontaliera Monviso dell'Unesco, ai tre santuari marini del Mediterraneo, alla lotta contro le emissioni inquinanti nel mare, contro il cambiamento climatico. L'Italia ha firmato il Patto contro i sacchetti di plastica, iniziativa francese per ridurre l'inquinamento dei mari. E il documento di cooperazione transfrontaliera fra Costa Azzurra, Italia e Monaco per il 2020-2030 offre molti segnali di collaborazione.



L'Ambasciatore di Francia in Italia, Christian Masset
© MAEE (Ministère des Affaires étrangères et européennes)

L'attrattività della Francia si basa sul verde, ma anche su cultura e arte di vivere. Ci sono iniziative ecologiche anche in questi settori?

Certamente. La nuova campagna francese "Quel che conta davvero" è orientata in questo senso: arte di vivere, autenticità, sostenibilità. Penso agli itinerari di scoperta in biciclette elettriche, accessibili a tutti e sostenibili. Ai viaggi itineranti con mezzi di trasporto ecologici - la Francia ha una rete ferroviaria di eccellenza - alle sistemazioni in hotel con il marchio ecolabel di cui dicevo prima. E ancora ai ristoranti green - la guida Michelin ha creato il "macaron vert" - che utilizzano prodotti del territorio, hanno il proprio orto, reti di fornitori a km 0, eliminano la plastica, ai produttori di vino bio. Le esperienze di arte di vivere alla francese possono essere vissute in versione sostenibile, ed è questo il turismo verde del futuro.



COVER STORY



GASTRONOMIA



LIFESTYLE



ALLOGGI



DESTINAZIONI

Sommario

COVER STORY

6 Yann Arthus-Bertrand, la nostra eredità al mondo

DESTINAZIONI

- 10** Slow e sostenibile: il nuovo turismo green in Francia
- 14** Vacanze indimenticabili a Nizza
- 16** Gioia di vivere ad Antibes Juan-les-Pins
- 18** Biot e l'arte di vivere
- 19** Turismo lento a Mougins
- 22** Il Var verde e slow
- 26** Nel Vaucluse, scoperte di arte di vivere e natura
- 34** Centro-Valle della Loira: natura e arte di vivere
- 44** Arte di vivere e piaceri gourmand in Borgogna
- 46** In Alsazia, fra cultura e natura
- 48** Nouvelle-Aquitaine, paradiso del turismo slow
- 50** Itinerance: il piacere di camminare nella natura
- 56** Una vacanza a filo d'acqua... dolce
- 58** Corsica, natura e cultura nell'isola delle meraviglie
- 69** La nuova Parigi verde e sostenibile
- 71** Disneyland Paris, è tempo di tornare a sognare!
- 72** Destinazione Nantes nel segno della creatività
- 74** Rennes, verde e felice
- 75** Com'è verde la città

LIFESTYLE

- 2** 10 soluzioni turistiche innovative post-Covid
- 21** Green France. Giocare a golf nella natura
- 42** Il richiamo della foresta

PERSONAGGI

- 28** La cucina green di Jean-François Bérard
- 38** Il segreto del Festival dei Giardini di Chaumont
- 66** Campionesse in mare e nella vita

GASTRONOMIA

- 32** La sostenibilità in cucina vale una stella: verde
- 52** I 5 ristoranti più alti di Francia

ALLOGGI

- 20** Terre Blanche, armonia con la natura
- 25** Mas de Pierre, un nuovo paradiso
- 70** JO&JOE, l'hotel del futuro sbarca a Parigi
- 76** Francia, meta accogliente per il turismo in camper

EVENTI

- 65** Anniversari letterari per itinerari green e slow

AGENDA

- 78** Agenda degli appuntamenti



Direttore delle Edizioni
Caroline Leboucher

Responsabile Editoriale
Valentina Codazzi

Redazione
Michelle Pagani,
Barbara Lovato,
Elisabetta Bonacina

Testi a cura di Rosalba Graglia

Hanno collaborato
Donatella Luccarini
(intervista "Campionesse
nel mare e nella vita")
Marina Cioccoloni
(articolo "Francia, meta accogliente
per il turismo in camper")
Paolo Galliani (intervista
"Il segreto del Festival
dei Giardini di Chaumont")
Victor Riverola i Morera
(articolo "I 5 ristoranti
più alti di Francia" dal magazine
Explore France Spagna)

Si ringrazia per la collaborazione
Eva Joulain
Atout France Svizzera
Marie-José Romero,
Frédérique Galtier
Atout France Spagna

Ivana Quattrini
Agenzia Concept Eventi
Matthias Michel
Atout France Italia

Copertina e Progetto Grafico
Si.crea - si.creadesign@gmail.com

Stampa Ciscra spa - Arcore

ATOUT FRANCE
Agenzia per lo sviluppo
del Turismo Francese
www.france.fr - info.it@france.fr

In copertina:
Nizza, Costa Azzurra
©RossHelen
iStock_Getty Images Plus

Le date degli eventi,
le informazioni, i prezzi e i crediti
fotografici contenuti in questo
magazine sono stati controllati
prima della stampa del magazine
avvenuta a fine giugno 2021.
Atout France in Italia non si ritiene
responsabile per ulteriori variazioni.



Yann Arthus-Bertrand, la nostra eredità al mondo

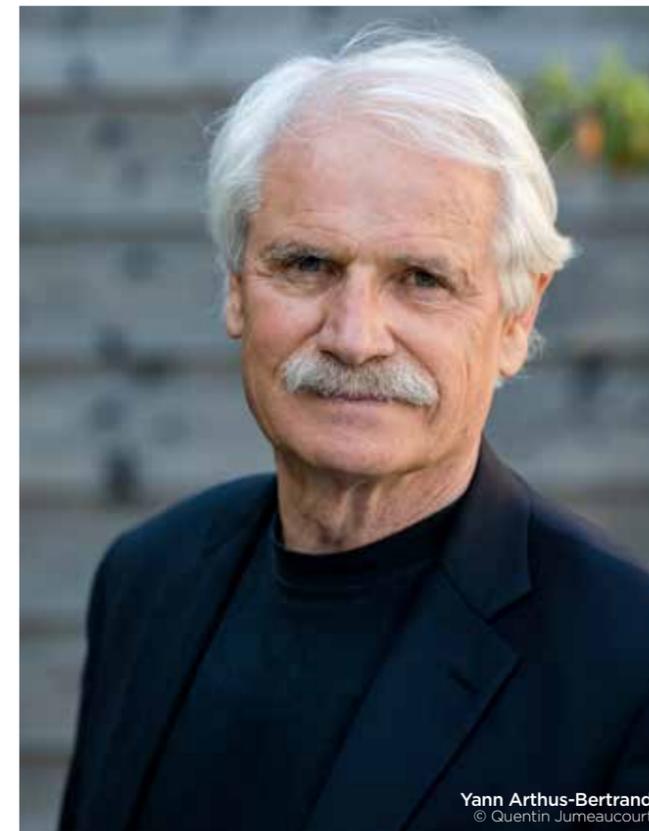
Fotografo, giornalista, documentarista e soprattutto ambientalista
Yann Arthus-Bertrand, 75 anni compiuti a marzo, ha scoperto la
passione per la fotografia a 30 anni.

Il cuore di Voh
© Yann Arthus-Bertrand

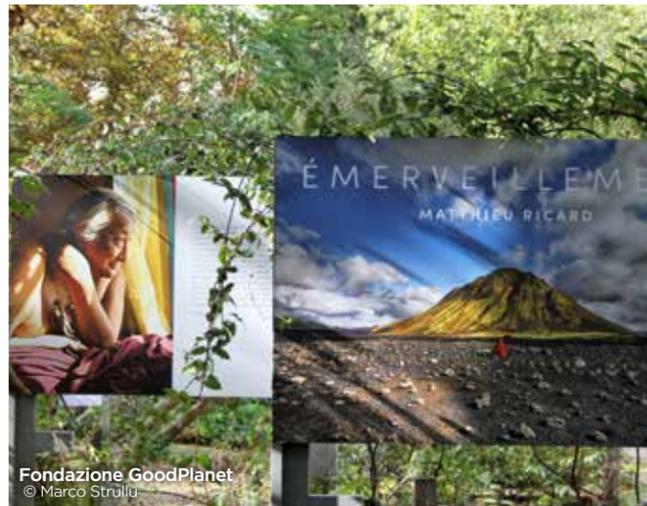
Un'intera vita dedicata a raccontare la bellezza del mondo con le sue immagini e a denunciare come quella bellezza e quella ricchezza rischino di scomparire per sempre. A cominciare dal progetto fotografico che lo ha reso famoso "La Terra vista da cielo", diventato un libro e poi un meraviglioso filmato, a Human, fino al suo ultimo lavoro, Legacy, una lucida denuncia dell'urgenza di agire per salvare la Terra, gli Animali, l'Uomo. Acquistato dalla RAI, il film, che ripercorre le tappe del suo eccezionale percorso di vita e di impegno, sarà diffuso anche in Italia. Abbiamo raggiunto Yann Arthus-Bertrand nella sede della Fondazione GoodPlanet che ha creato al Domaine de Longchamp, nel cuore del Bois de Boulogne a Parigi e ci ha parlato del suo lavoro, dei suoi progetti e della sua visione del futuro.

La Terra vista dal cielo è stato il suo primo grande successo come è nata la passione di fotografare il mondo dall'alto?

A trent'anni sono partito con mia moglie Anne per il Kenya, nel parco Masai Mara, dove sarei rimasto tre anni, a fotografare i leoni. Stare a contatto con gli animali mi ha insegnato molto, mi ha educato a vivere nel mondo degli uomini. Avevo il brevetto di pilota di mongolfiere e tutte le mattine portavo i turisti ad ammirare la riserva dall'alto. La passione per le foto aeree è nata così, e così ho cominciato a pubblicare i miei scatti per riviste come Paris Match, Figaro Magazine, National Geographic, iAirone, in Italia. Il progetto della Terra vista dal cielo è arrivato anni dopo, nel 1994, con il patrocinio dell'Unesco.



Yann Arthus-Bertrand
© Quentin Jumeaucourt



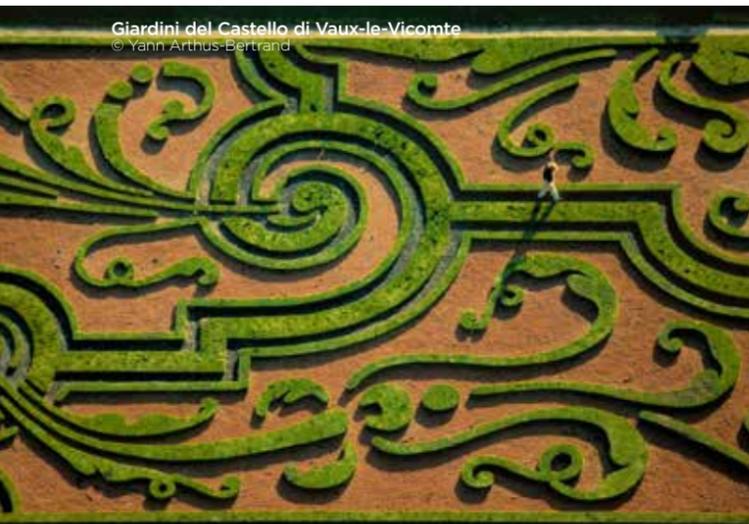
Ci racconta come è nato quello scatto diventato iconico, il Cuore di Voh?

Era il 1992, sorvolavo la Nuova Caledonia quando il pilota mi dice che vuole mostrarmi qualcosa di speciale. Così scopro una radura a forma di cuore creata dalle mangrovie a Voh. Ero sbalordito. Sapevo che la foto sarebbe piaciuta ma non immaginavo si trasformasse in un simbolo, come un messaggio d'amore da parte della Terra. È diventata il logo del mio lavoro.

È sempre importante "Testimoniare la bellezza del mondo per tentare di proteggere la terra", secondo il credo di La Terra vista dal cielo?

Non basta più. Certo, la bellezza è importante nei miei lavori. Diciamo che il fotografo ha una sensibilità estetica che può farci riflettere e indirizzarci verso comportamenti di tutela e protezione della bellezza del mondo. Ma oggi occorre agire concretamente, non solo testimoniare.

Nei suoi libri, nei suoi documentari, da Human all'ultimo



Giardini del Castello di Vaux-le-Vicomte © Yann Arthus-Bertrand



Atelier GoodPlanet - Alimentazione sostenibile © Stéphane Lanoux

Legacy, il tema del futuro della Terra è infatti sempre presente e urgente: cosa fare? E come ogni singola persona può "fare la propria parte"?

C'è una sola cosa da fare, e che possiamo fare tutti: consumare meno. Occorre guardare in faccia la realtà: dobbiamo ridurre i consumi di energie fossili - carbone, petrolio, gas - e puntare alle energie rinnovabili. La nostra economia dipende ancora troppo da energie fossili. Dobbiamo consumare meno carni di allevamenti intensivi. Rispettare e proteggere la biodiversità. L'uomo ha perso progressivamente il senso della vita, e deve ritrovare, e farsi guidare, dall'amore per la vita.

Come agisce in questo senso la fondazione GoodPlanet che lei ha creato?

GoodPlanet è nata nel 2005 per sensibilizzare ed educare alla protezione dell'ambiente, incitare tutti a impegnarsi in questo senso e far sì che il concetto di ecologia diventi parte delle nostre coscienze. Proponiamo film, eventi, incontri, parliamo di api, di turismo, di sostenibilità, di rifugiati. I nostri progetti sono per un'ecologia che ama l'uomo, e spaziano dalle scuole costruite secondo i principi dell'architettura bioclimatica, alle foreste e all'agricoltura sostenibile, la tutela e il ripristino della biodiversità, il recupero dei rifiuti domestici, le energie rinnovabili. Uno spazio aperto a tutti, per educarci a uno sviluppo sostenibile e a un impegno a ridurre le emissioni di CO2, proteggere gli ecosistemi, lottare contro i cambiamenti climatici e le pandemie. Davvero un impegno formidabile.

Lo sviluppo sostenibile è compatibile con il turismo? Se sì, in che modo? Quali sono secondo lei i punti di forza della Francia in questo senso?

Il turismo in Francia è una risorsa fondamentale, crea posti di lavoro, è un motore dell'economia. E il viaggio è una componente importante della nostra vita, ci permette di incontrare altre realtà, altre persone, altri mondi. Ma oggi lo spirito del viaggio va ripensato in senso sostenibile, intelligente. Un turismo slow che rispetti l'ambiente naturale, la cultura. Dobbiamo superare quel concetto di turismo



Corso di yoga © Fondation GoodPlanet

massificato che vuole concentrare tutto in poco tempo, per esempio 3 giorni a Parigi, 2 a Roma e che si sposta solo in aereo. E ritrovare anche il piacere dello spostamento, dell'avvicinamento. In questo senso la Francia è un paese ideale, dove si può andare ovunque, rapidamente, in treno, in modo sostenibile ed ecologico. Io viaggio per lavoro, ma il mio turismo è in Francia. Che è perfetta per viaggi personalizzati, in località meno note, e ce ne sono tante, villaggi autentici, spazi naturali intatti, da scoprire. Un turismo lento di viaggi immersivi, viaggi su misura. Penso si andrà verso una maggiore permanenza nei luoghi, per godersi l'ambiente naturale, la cultura, la buona tavola, tutti punti di forza del viaggiare in Francia, la nostra art de vivre. Un turismo verde, di viaggi su misura, è il futuro del settore. Bisogna riprendersi il senso della vita e il piacere di una lentezza del viaggio da cui nascono vere emozioni di scoperta. E la Francia ha tutto per proporre un turismo slow sostenibile, che arricchisca e insieme rispetti l'ambiente.

Lei ha dichiarato di amare Parigi, una Parigi sempre più verde: cosa fa e cosa può ancora fare la città per un turismo del futuro sempre più sostenibile?

Parigi ha fatto grandi passi avanti, e certo può fare ancora di più. Io amo Parigi, anche se il mio ideale è vivere all'aria aperta, nel verde, sentire l'erba sotto i piedi. Ne ho bisogno. La città ha ancora troppe auto, sogno una Parigi sempre più green, una città tutta per le bici, in una nuova arte di vivere ecologica: Parigi scoperta in bicicletta è ancora più bella. La trasformazione verso una Parigi green è la scommessa, ed è in questo senso che la città si sta muovendo. Stanno nascendo aree verdi, orti urbani attorno ai canali... E poi la Senna: la Senna da vivere in battello è un piacere, andrebbe incrementato il modo di spostarsi ecologico sull'acqua. Obiettivo della Parigi del futuro è essere sempre più verde e sostenibile.

E cosa vede nel futuro del mondo, come ha raccontato in Legacy?

Per salvare il mondo dobbiamo tutti rimboccarci le maniche, e guardare in faccia la realtà, non c'è più tempo. Non



Sentier Nature © Sentier Nature

stiamo parlando di qualcosa che potrebbe forse accadere tra due o tre secoli. Le prime vittime del surriscaldamento saranno i nostri figli e i nostri nipoti, occorre invertire subito e in modo significativo la rotta.

La rivoluzione ecologica non partirà certamente da decisioni politiche perché chi ci governa viene eletto proprio per mantenere lo status quo. Non sarà scientifica, poiché gli scienziati ancora non sanno come sostituire con altre fonti energetiche i 100 milioni di barili di petrolio che l'uomo consuma ogni giorno. E non sarà neanche economica finché non verrà seriamente rimesso in discussione il dogma della crescita infinita. Per cambiare il mondo serve una trasformazione ben più profonda, una sorta di conversione. Non ci sarà una rivoluzione ecologica senza una rivoluzione spirituale che parta dall'amore, per la vita e per il mondo.

Quel Cuore di Voh, dichiarazione d'amore della Terra e per l'Uomo deve tornare a battere forte. E in fretta, prima che sia troppo tardi.



Paesaggio agricolo vicino a Cognac © Yann Arthus-Bertrand

Slow e sostenibile: il nuovo turismo green in Francia

Nel verde dei parchi naturali, al mare, nelle città e attorno alle città, la Francia offre il nuovo concept del turismo del XXI secolo, attento all'ambiente e alla qualità della vita.



Bretagna, Ile de Batz
© JJ. Farquitectos - Gettyimages

**IN BICI: SE SI PARTE
DI BUON MATTINO...**



Escursione al lago
© Westend61 - Gettyimages

**ESCURSIONISMO: IL MODO
MIGLIORE PER CAMMINARE**



Pont du Gard
© Atout France - Léa Camilleri

**TURISMO FLUVIALE:
CI SI TUFFA NELL'ACQUA**

La protezione dell'ambiente è una priorità da oltre un secolo: l'apertura del Parc de la Bérarde in Isère nel 1913 è stata il primo atto di un percorso che oggi conta 11 parchi nazionali, 54 parchi naturali regionali, 9 parchi naturali marini e 47 grandi siti. L'obiettivo è conciliare protezione, turismo e sviluppo sostenibile. Nella Francia verde, la storia, le tradizioni, gli eventi che costituiscono

lo spirito del savoir-faire francese - spesso classificati patrimonio immateriale dall'Unesco, come l'arte del profumo a Grasse o il Fest-Noz bretone - sono parte integrante di una vacanza. Come lo è la mobilità dolce. La Francia è il paese ideale per spostarsi in treno coniugando rapidità ed ecologia, dal primo TGV al mondo, nel 1981, alla rete delle ferrovie regionali, alla reintroduzione - una novità nel

segno della sostenibilità - dei treni di notte, come il Parigi-Nizza a maggio di quest'anno. Senza dimenticare le ferrovie turistiche, come il Treno delle Meraviglie Nizza-Tenda o il Train des Hirondelles nel Jura, in cui il viaggio stesso è una piccola vacanza slow. Un turismo lento che si declina anche e soprattutto lungo sentieri da percorrere e piedi, a cavallo, in bicicletta: ci sono 369 GR (Sentieri di Grande Randonnée), percorsi mitici come il

Cammino di Santiago de Compostela o il tour del Monte Bianco e 9 dei 15 grandi itinerari ciclabili europei attraversano la Francia: dalla famosa Loire à Vélo alla ViaRhôna lungo il Rodano, fino alla Velodyssée. Sostenibilità anche nel modo di alloggiare, naturalmente: centinaia di strutture hanno ottenuto marchi come l'Ecolabel, il Green Globe, i Gîtes Panda, gli ecogites, e 644 sono certificate dal marchio Clef Verte, il

primo marchio di turismo sostenibile per le strutture turistiche. E si tratta di soluzioni di grande charme, parte integrante di una vacanza green, magari in campagna. La campagna francese è famosa per il suo fascino e associazioni come Accueil Paysan o Bienvenue à la Ferme, permettono di incontrare gli agricoltori e di scoprire il loro modo di vivere e il loro savoir-faire. Anche la ristorazione si impegna

sempre di più per la sostenibilità: cucina legata al territorio, filiera corta, zero plastica. I più grandi chef curano il proprio orto, fanno scelte bio e responsabili, e il nuovo Macaron Vert assegnato dalla Guida Michelin sottolinea e premia questo nuovo corso della gastronomia francese, che valorizza al massimo i prodotti locali. Le proposte per vivere la Francia autentica sono davvero molte. Andare a scoprire Les Plus Beaux Villages de

#ExploreFrance

*Quel che
conta
davvero*

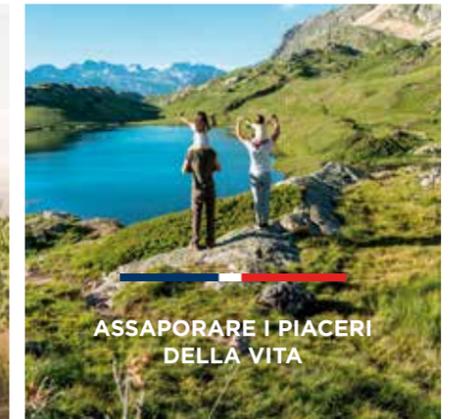
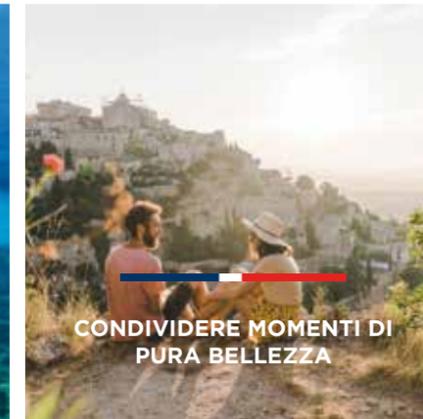
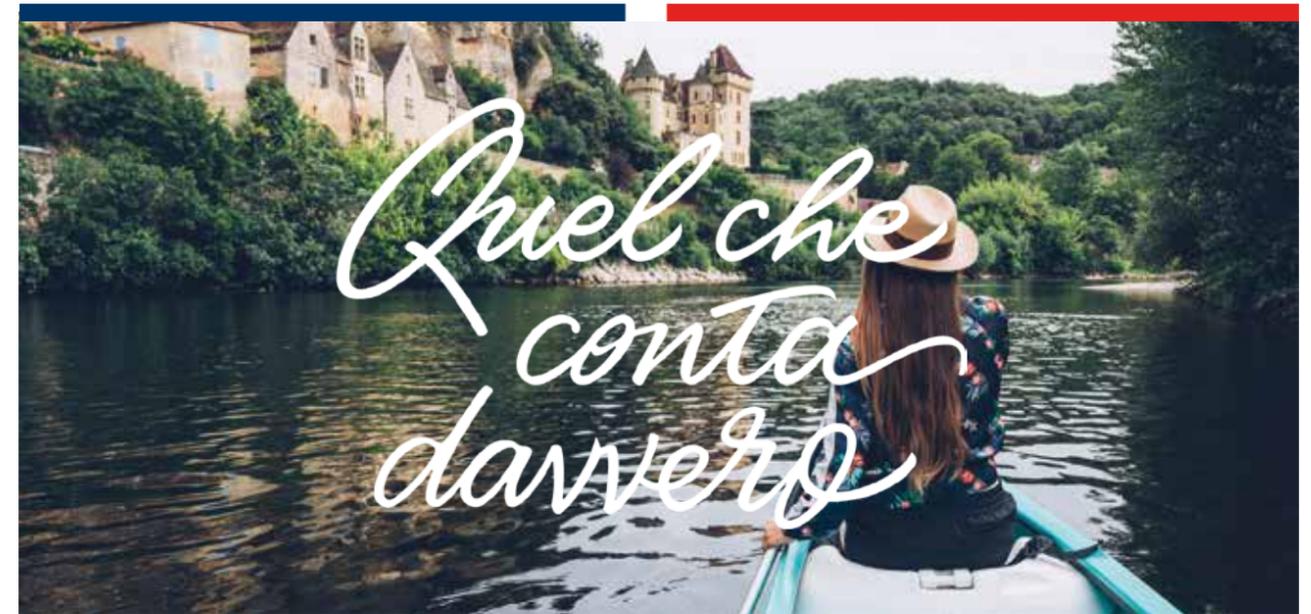


France (I più bei villaggi di Francia), Les Plus Beaux Détours de France (Le più belle deviazioni di Francia), le Petites Cités de Caractère (Piccole città di carattere), le Villes et Villages Fleuris (Città e villaggi fioriti) vuol dire ritrovare arte e arte di vivere in luoghi magici. E anche le grandi città francesi puntano alla sostenibilità: Nantes è stata eletta capitale verde europea e per il 2022 sono candidate Digione, Grenoble e Lione (smart city

europea e capitale francese della biodiversità 2019).

Così, dalla campagna al mare, alla montagna, alle città, la Francia punta oggi, a far ritrovare "quel che conta davvero", come è stata battezzata la nuova campagna di promozione turistica. Un bel programma per un nuovo turismo, nel segno della sostenibilità, dell'autenticità e dell'arte di vivere.

**E per te, cosa
conta davvero?
www.france.fr**



Fotografia principale © Atout France @bestjobs. Foto 1 © Getty Images / eugenesergeev - 2 © Getty Images / Oleh Stobodeniuk - 3 © Getty Images / Westend61

#ExploreFrance

Explore France™

E per te, cosa conta davvero?

www.france.fr



Vacanze indimenticabili a Nizza, Costa Azzurra

Il mare e la montagna, 300 giorni di sole all'anno, la bellezza della costa e tante attività all'aria aperta appena alle spalle del litorale, in un paesaggio di vette, laghi e foreste... un paradiso!



Nizza, cours Saleya
© J. Kelagopian - OTMNCA



Le montagne dell'entroterra nizzardo
© OTMNCA - ACP

Ha davvero tanti volti, Nizza. Una città di storia, di cultura, d'arte, ideale per lo shopping, per gustare la cucina della tradizione, per vivere eventi tutto l'anno e, nei villaggi attorno, autenticità e occasioni perfette per sport nella natura.

NATURA E AVVENTURA

Dalle spiagge del litorale ai villaggi arroccati, dai sentieri di randonnée alle cime innevate, la città metropolitana Nizza-Costa Azzurra offre mille occasioni per attività piacevoli e green. Un'infinita varietà di itinerari di randonnée e di anelli da percorrere in bicicletta da strada, in mountain-bike o in bici elettrica e tanti percorsi alla scoperta di paesaggi mozzafiato. Lo scenario perfetto per vivere emozioni

sportive nella natura: la più grande zip-line di Francia, il canyoning, il rafting, la scalata, la camminata nordica, la via ferrata, l'immersione subacquea, lo sci nautico... Immergersi con i delfini e avvicinare le balenottere, o sentirsi Indiana Jones sospeso nel vuoto su una Via Ferrata, sono solo alcune delle proposte outdoor a Nizza.

UN ECCEZIONALE PATRIMONIO CULTURALE

La luminosità e la bellezza dei luoghi ha affascinato i più grandi artisti - Matisse e Chagall a Nizza, Renoir a Cagnes-sur-Mer - e i musei presentano collezioni prestigiose. Attorno, castelli e dimore della Belle Époque, facciate neo-classiche, chiese e cappelle barocche. Nel Vieux-Nice, il cuore antico

di Nizza, si vanno a scoprire la storia, l'architettura, i coloratissimi mercati della città e poi ci si perde volentieri fra le stradine di qualche villaggio arroccato, pronto a rivelare mille segreti.

LA CUCINA NIZZARDA E ALTRI PIACERI DEL GUSTO

La cucina di Nizza è semplice, solare, ricca di prodotti del territorio. L'olio d'oliva è una star, insieme alle piante aromatiche, basilico, aglio, timo, rosmarino. Una scoperta i ristoranti con il marchio "Cuisine Nissarde" che assicurano l'osservanza delle tradizioni con specialità come la socca, la pissaladière, i ravioli...

Le proprietà vinicole sulle colline producono eccellenti vini rossi, bianchi e rosé: degustate i vini di Bellet



Shopping a Nizza
© J. Kelagopian - OTMNCA



Nizza
© OTMNCA



Insalata nizzarda
© J. Kelagopian - OTMNCA



Villa Ephrussi de Rothschild
© OTMNCA

(DOC da 80 anni!) di Saint-Jeannet che offrono cuvée eccezionali.

SHOPPING

Un abito, un collier, prodotti locali... qualsiasi cosa vogliate, come in tutte le grandi città internazionali, Nizza offre tutto per lo shopping con boutiques creative e di haute couture, in tutto oltre 7.000 negozi per soddisfare tutti i desideri. La maggior parte delle grandi marche di alta moda e del prêt-à-porter di lusso sono presenti in città, nel segno dell'effervescenza e dell'eleganza.

www.nicetourisme.com

#ExploreNiceCotedAzur

FRENCH RIVIERA PASS: 60 SITI GRATIS!

Visite guidate a piedi, in Segway o in bicicletta, tour in minibus o in auto privata, treni turistici, immersioni subacquee e passeggiate in mare, in coppia o in famiglia, Nizza è perfetta per divertirsi e vivere emozioni forti! Con il French Riviera Pass si visita il meglio di Nizza e del suo territorio metropolitano spendendo meno: compresi nel pass, da 24, 48 o 72 ore, ci sono 60 siti e attività gratuite per un soggiorno a prezzi easy - www.frenchrivierapass.com

Gioia di vivere ad Antibes Juan-les-Pins

Una costa splendida, storia e contemporaneità, natura e creatività, arte di vivere e dolce farniente: Antibes Juan-les-Pins racchiude tutti i piaceri di una irresistibile gioia di vivere.



Safranier di Antibes
© Trotobas Sce Communication Ville Antibes

Per cominciare, una vocazione per lo sport e le attività all'aria aperta. Molto piacevole scoprire la città al ritmo di una passeggiata in bicicletta, o di un itinerario a piedi, seguendo il mare. Antibes sportiva è anche nei fondali marini, così ricchi. Bella esperienza conoscere i nuovi siti marini protetti, grazie alla possibilità di navigare con la SeaZen, una barca a energia solare, e raggiungere una nuova riserva sottomarina: La Pesquerolle a Cap d'Antibes. E naturalmente tutti gli sport del mare: paddle, sci nautico, kayak, una randonnée acquatica guidata... Le scoperte ad Antibes non finiscono mai, sempre nel rispetto dell'ambiente.

SCOPERTE GOURMANDES E CREATIVE

Per chi ama i dolci alla pasticceria-ristorante La Closerie, il pastry chef Christian Cottard, ha creato al piano superiore una scuola di pasticceria. Per chi ha la passione per la cucina, originale La Cuisine de Fleurs, il ristorante dello chef Yves Terrillon che organizza i suoi corsi di cucina dei fiori. Un'altra esperienza autentica è conoscere una birra d'eccellenza, la B06, con visite guidate e laboratori, in francese e inglese. E per finire, sapere tutto sull'assenzio, sulla sua storia, il suo gran ritorno. Un cucchiaino, un po' di zucchero e un goccio di acqua fresca... et voilà l'Absinthe Bar per degustazioni speciali.



Antibes, escursione in riva al mare
© Sce Communication - Ville Antibes



Antibes
© Service presse et communication Antibes Juan-les-Pins



Relax al Thalasar Antibes
© Thalasar Antibes

ARTE E ARTIGIANATO

Antibes Juan-les-Pins ha il marchio di "ville et métier d'art", riservato alle città d'arte. I pittori l'hanno sempre amata: Man Ray, Chagall, Nicolas de Staël, e soprattutto Picasso, che nel 1945 utilizzò il castello come atelier e lasciò alla città 23 dipinti e 44 disegni, fra cui il famoso La Joie de Vivre: opere che sono il nucleo del Museo Picasso allestito proprio nel castello. Ma c'è da seguire anche un percorso art-déco a Juan-les-Pins, visitare atelier di incisori, scultori e artisti del vetro e della ceramica, e sperimentare nei loro laboratori tecniche antiche.

BENESSERE DEL CORPO E DELLO SPIRITO

Per rigenerarsi e ritrovare la forma perfetta, ideale la talassoterapia - qui c'è un famoso centro dedicato, Thalazur - senza dimenticare le molte spa degli hotel, la possibilità di praticare yoga all'aperto, o semplicemente di rilassarsi sulla spiaggia. E poi il piacere di girare per le stradine medievali della vecchia Antibes, di ammirare il panorama dal Fort Carré. Imperdibile il Cap d'Antibes, sul mare e sulla terraferma con il sentiero Tire-Poil per gli amanti delle escursioni, giardini eccezionali come il giardino botanico di Villa Thuret, il bosco della Garoupe che ospita specie rare, il parco di 4 ettari che circonda il Fort Carré e offre scoperte inedite, come l'ultima riserva di olivi selvatici in Francia. Una proposta speciale per godersi il tutto? Per ogni soggiorno di 3 notti dall'1/9/2021 al 31/3/2022 le prime colazioni sono in regalo. E per questi soggiorni, come per un soggiorno di 6 giorni in luglio e agosto, una visita guidata offerta dall'ufficio del turismo e un'accoglienza vip in hotel o residence, con una bottiglia di vino in omaggio all'arrivo.

www.antibesjuanlespins.com

Biot e l'arte di vivere

L'arte, la cultura, il patrimonio, la modernità: nel cuore medievale di Biot, piccola città di charme immersa nel verde di una deliziosa atmosfera provenzale, rivela autentici tesori.



Biot, capitale dell'arte del vetro
© Ville de Biot



Biot
© Ville de Biot

raccolta di straordinaria ricchezza, in una location d'eccellenza, un edificio dalle linee pure immerso in un gran giardino verde.

La natura è un'altra presenza costante. Il fiume Brague attraversa un parco naturale protetto, ideale per passeggiate green e ci sono pure due magnifici percorsi di golf e una accademia di tennis.

Così alternando natura e cultura (in luglio e agosto tanti gli appuntamenti previsti: dai Notturmi d'Arte, dal 15 luglio al 19 agosto, con mostre e musica, al festival di jazz dal 30 luglio al 2 agosto) Biot fa ritrovare il piacere di una vacanza nel segno dell'arte di vivere.

www.biot-tourisme.com



Museo Nazionale Fernand Léger
© Ville de Biot

Il mare è a pochi minuti, se ne avverte il profumo e l'energia, ma Biot, adagiata nel verde delle colline fra Nizza e Cannes, vive in una dimensione diversa dalle località della costa. Forte di un passato storico e di un patrimonio culturale e artistico davvero eccezionali e con una vocazione per l'arte che la rende unica. Non a caso è stata dichiarata Ville de Création - città creativa - e conta ben una cinquantina di artisti, i cui atelier sono aperti al pubblico tutto l'anno: soffiatori di vetro - Biot è la capitale dell'arte del vetro - ceramisti, creatori di mosaici, di gioielli, illustratori. Praticamente come pas-

seggiate in un grande museo a cielo aperto, passando da un atelier all'altro al ritmo rilassante di scoperte autentiche. Come la tradizione del verre bullé, il vetro che racchiude piccole magiche bolle, famoso nel mondo. I maestri vetrai aprono i loro atelier per far scoprire un'arte fatta di luce e di leggerezza, e l'esperienza di una vacanza creativa è una delle proposte più nuove: una ventina di artigiani d'arte accolgono per stage - da un'ora a un giorno fino a una settimana - a imparare i segreti dei loro mestieri.

Per un museo vero e proprio, c'è il top: il Museo Nazionale Fernand Léger, una



Mougins
© Ville de Mougins

Turismo lento a Mougins

Arroccato tra il mare e l'entroterra di Grasse, nel cuore della Costa Azzurra, Mougins affascina con le sue atmosfere deliziosamente rilassanti, che hanno conquistato anche Picasso.

È proprio il volto di Pablo Picasso scolpito in bronzo a dare il benvenuto a chi viene qui, a godersi un panorama totale dalla costa alle colline, in un'atmosfera fra Provenza e Mediterraneo. Il labirinto di vicoli si avvolge come la spirale di un guscio di lumaca intorno alla chiesa di Saint-Jacques-le-Majeur e per le stradine e le piazze si declinano laboratori e gallerie d'arte. Da non perdere il Lavoir che espone opere artistiche. E l'eccezionale MACM (Museo d'Arte Classica di Mougins), una collezione unica di oggetti antichi e dipinti di artisti famosi da Matisse a Chagall, Cézanne e

Picasso, che è vissuto qui, in una casa di campagna accanto alla cappella di Notre-Dame-de-Vie, sino alla fine della vita, affascinato dalla dolcezza e dalla luminosità del luogo. Mougins è davvero votata all'arte e a luglio 2021 aprirà le porte l'ultimo spazio culturale, il nuovo Centro della fotografia, creato per presentare giovani talenti fotografici nazionali e internazionali. Altro punto forte dell'arte di vivere, la gastronomia. Sono tanti i ristoranti che affacciano le loro terrazze sulla centralissima Place du Commandant Lamy. Da quando lo chef Roger Vergé ha aperto proprio qui nel 1969 il ristorante Moulin de Mougins,

espressione della sua mitica Cuisine du Soleil, versione personalizzata della cucina provenzale, il villaggio si è affermato come uno dei templi della gastronomia francese. E proprio in onore di Vergé, scomparso nel 2015, è stato creato il festival gastronomico Les Etoiles de Mougins, il 1° incontro al mondo fra grandi chef e pubblico, prossima edizione nel 2022. Nell'attesa, da provare i molti, ottimi, ristoranti e bistrot del villaggio... l'arte di vivere slow è di casa, a Mougins!

www.mougins-tourisme.fr



Royal Golf Mougins
© Ville de Mougins

PIACERI A RITMO LENTO

Mougins offre molte idee nel segno della natura, dello sport, del benessere. Passeggiate lungo il fiume Siagne, allo stagno di Fontmerle con la straordinaria collezione di fiori di loto, nel Parco Naturale della Valmasque, a cui si aggiungono due campi da golf 18 buche di fama internazionale, spa e spazi fitness... Tutto il piacere del relax a ritmo slow.



Mougins, rue des Orfèvres
© Ville de Mougins

Terre Blanche, armonia con la natura

Un incantevole resort di lusso, 300 ettari nel cuore della Provenza, nato dal sogno di un imprenditore e appassionato di golf, Dietmar Hopp. Uno spazio ispirato alla bellezza del paesaggio e all'armonia con la natura.



Piscina Terre Blanche Resort
© Terre Blanche Resort



Suite, Terre Blanche Resort
© Terre Blanche Resort

Autenticità, raffinatezza, stile provenzale sono le parole d'ordine di Terre Blanche e della sua filosofia ispirata alla natura. E soprattutto al rispetto della natura e dell'ambiente, in un'ottica di sviluppo della biodiversità in un ecosistema straordinario e di impegno per la sostenibilità. Tutto questo senza rinunciare al piacere di una vacanza da favola. Membro della prestigiosa collezione The Leading Hotels of The World, il resort offre 115 suite e ville lussuose, nello spirito autentico dei vecchi villaggi provenzali e con il confort di un 5 stelle, ristorante stellato, una spa sontuosa, due percorsi di golf famosi, ma anche un kids club per

una vacanza in famiglia. Attorno, c'è la Provenza vera: il Pays de Fayence, le distese di fiori da profumo a Grasse, le strade della lavanda, le località più prestigiose della Costa Azzurra ma anche le gole del Verdon, il lago di Saint-Casien dove non c'è neppure una barca a motore. Al ristorante lo chef stellato Christophe Schmitt, propone una cucina che attinge ai prodotti del territorio. Il segreto del suo successo sono proprio i prodotti ricercati dai migliori produttori - la vicina fattoria Vivres, la Ferme des Claux per i formaggi di pecora, le uova bio di Bagnols-en-Forêt, con itinerari in bicicletta si misura per andare a conoscerli - e trasformati in una perfetta armonia di gusto. Un im-

pegno per la sostenibilità e insieme il piacere di far scoprire sapori unici. Fra i progetti 2021 dello chef l'impegno a mettere in carta solo prodotti di stagione e locali e la creazione di La Table du Chef au Jardin, un orto e un giardino di aromi per corsi di cucina a tema verdura, insieme alle cene mensili con produttori e vigneroni per proporre accordi ideali fra piatti e vini. Arte di vivere e sostenibilità in un connubio perfetto. Piccola curiosità finale: sapete che il precedente proprietario del domaine era l'attore Sean Connery?

www.terre-blanche.com



Albatros Golf Performance Center
© Terre Blanche Resort

Green France. Giocare a golf nella natura

700 percorsi di golf, pari a 33.000 ettari di verde, 3 volte la superficie di Parigi. Uno sport che non solo assicura benessere fisico e mentale ma protegge anche la natura: la fauna, la flora, l'ambiente.

Ecologia, biodiversità, sostenibilità. Pochi sport sono altrettanto attenti all'ambiente naturale quanto il golf. Oltre a fare bene alla salute, il golf fa bene anche alla Terra: i vari scenari naturali - praterie, foreste, massicci, lande, corsi d'acqua - in cui sorge un percorso sono rifugi per la biodiversità. La Federazione Francese del Golf ha creato il Programma Golf per la Biodiversità, che assegna ai vari campi dei marchi - dal bronzo all'oro - e raccoglie una grande quantità di dati sulla biodiversità dei percorsi: uno studio senza precedenti. Il Golf Nazionale di Parigi in particolare ha avviato un piano d'azione "biodiversità e paesaggio" per ottenere il livello oro in vista delle Olimpiadi 2024. Tra i più prestigiosi campi da golf francesi, ricordiamo il golf nel parco del Castello di Cheverny, nella Valle della Loira, tappa imperdibile per i golfisti che amano la storia di Francia. Anche il Golf Nazionale di Parigi a Saint-Quentin-en-Yvelines sorge in contesto particolare, vicino alla capitale e alla Reggia di Versailles. 48 golf spettacolari in Nuova Aquitania, dove è nato il golf in Francia (il primo campo fu creato nel 1856 a Pau) e in Occitania green dai Pirenei alla Valle della Dordogne alla Guascogna, per arrivare agli straordinari golf della Costa Azzurra, una quarantina, con panorami spettacolari sul mare, e agli 8 golf in posizione da favola in Corsica.



Campo da golf, 18 buche, Le Château, Terre Blanche
© Terre Blanche Resort

TERRE BLANCHE, IL MIGLIOR GOLF RESORT DELL'EUROPA CONTINENTALE

Nell'ottobre 2020, Terre Blanche di Tournettes è stato dichiarato Miglior Golf Resort dell'Europa Continentale dalla famosa rivista Golf World UK. Ispirato dalla natura, è uno dei campi più prestigiosi del mondo, da anni im-

pegnato nella protezione dell'ambiente. Un impegno che si riflette oggi nella Certificazione GEO® (Golf Environment Organisation). Il resort ha aderito al programma "Golf for Biodiversity" della Federazione Francese del Golf e dal Museo Nazionale di Storia Naturale, dando così un esempio in termini di conservazione della biodiversità.

Il Var verde e slow

Il canto delle cicale, il profumo dei pini, il mare, il sole, la ricchezza del patrimonio, i sapori del territorio, i vigneti ... il Var è un giardino, ideale per un turismo verde e slow nel rispetto dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni.

Abbiamo selezionati 10 idee di scoperta

CŒUR DU VAR AL RITMO DELLA NATURA

11 comuni nel centro del Var, un cuore verde per il 70% fatto da spazi naturali, dalla riserva della Plaine des Maures, fra macchia e vigneti, al Massiccio dei Maures, alle colline di calcare costellate di pini d'Aleppo. Una varietà di paesaggi straordinaria, gioielli d'arte come l'Abbazia di Thoronet e vigneti a perdita d'occhio: il 25% dei rosé doc Côtes de Provence è prodotto qui, e l'enoturismo sulla Strada dei vini Arte e Gastronomia è un piacere. Per itinerari green, 200 km di sentieri, il più nuovo il percorso di randonnée "Sulle tracce del Decauville", mitico trenino per il trasporto dei pini marittimi: un anello

di 20 km nella natura selvaggia. www.coeurduvartourisme.com

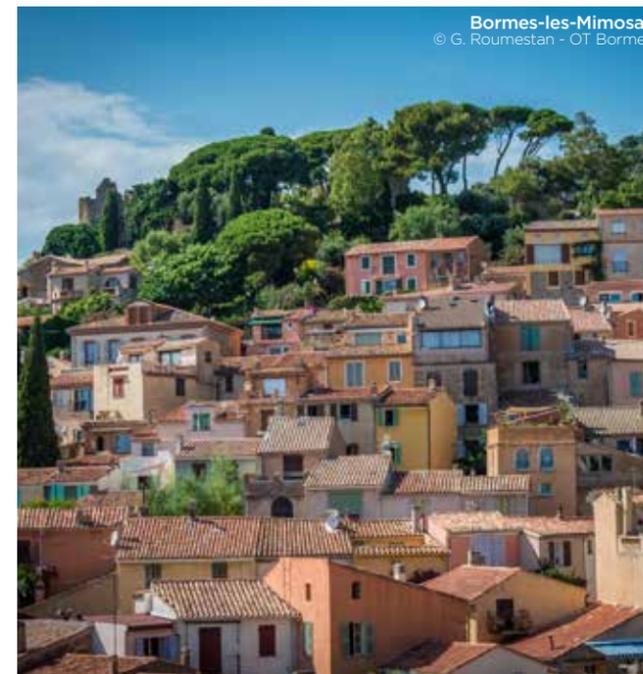
L'ARTE DI VIVERE A FRÉJUS

Due mila anni di storia, il verde dell'Esterel e il blu del mare, Fréjus incanta. La storia spazia dai Romani che l'hanno fondata a Napoleone. Le spiagge sono spettacolari, e l'Esterel offre sentieri da percorrere a piedi, a cavallo, in mountain-bike. I mercati offrono l'esplosione di sapori della gastronomia provenzale. E l'arte di vivere è ovunque: musica in una terrazza, nello spazio verde della Base Nature o nelle mitiche Arènes, le feste tradizionali, uno spettacolo di teatro, le sculture contemporanee sui quais di Port Fréjus... oltre 300 appun-

ta, tutto l'anno! E una nuova visita guidata ecologica, in monopattino elettrico. www.frejus.fr

BORMES-LES-MIMOSAS, UN GIARDINO SUL MARE

La capitale della mimosa è un giardino sul mare: 90 specie diverse di mimosa, 700 varietà di piante... Ci sono almeno 5 buone ragioni per scoprire Bormes: la posizione eccezionale, nel cuore del Var, con 22 km di coste. Il clima dolcissimo, 300 giorni di sole all'anno. Una natura intatta, con giardini d'eccellenza, fra cui il Parco Gonzalez, giardino australe classificato "Jardin Remarquable". La ricchezza del patrimonio: 2400 anni di storia, il villaggio medievale, Fort



Bormes-les-Mimosas
© G. Roumestan - OT Bormes



Saint-Raphaël
© Stevanz - Adobe Stock

Brégançon, residenza dei presidenti della Repubblica Francese. E un'arte di vivere unica: 12 proprietà vinicole, la gastronomia provenzale, i prodotti del territorio, un vero piacere. www.bormeslesmimosas.com

SAINT-RAPHAËL, NATURA & EMOZIONI

Il luogo ideale per una vacanza rigenerante, fra il Massiccio dell'Esterel e la Corniche d'Or a dominare il mare. Un'immersione nella macchia mediterranea, fra pinete e rocce rosse per poi scendere sulla costa incisa da splendide calanques. Un vero paradiso per l'escursionismo, la mountain-bike elettrica e tante attività outdoor adatte a tutta la famiglia.

Riserva marina per oltre 445 ettari, la costa offre attività di tutti i tipi: snorkeling, paddle, kayak, oltre alle immersioni in apnea per esplorare l'ambiente marino, strepitoso. Saint-Raphaël risveglia davvero tutti i sensi. www.saint-raphael.com

VACANZE INDIMENTICABILI IN MÉDITERRANÉE PORTE DES MAURES

Méditerranée Porte des Maures racchiude uno spazio di natura e di coste da favola fra il Massiccio dei Maures e il Mar Mediterraneo, un concentrato di ricchezze ambientali e patrimoniali per vacanze indimenticabili. 4 località - Cuers, Collobrières, Pierrefeu-du-Var e La Londe-les-Maures - unite da

uno stesso progetto di autenticità e accoglienza, dalle spiagge agli sport nautici, agli itinerari a piedi e in bicicletta, l'enoturismo fra i vigneti, i coloratissimi mercati provenzali e la bellezza di 25 temi diversi di visite di natura, territorio, storia, cultura, da vivere in famiglia o con gli amici. www.mpmtourisme.com

DESTINAZIONE DRACÉNIÉ

Scoperte, emozioni, esperienze... c'è tutto questo nella Dracénié Provence Verdon, angolo segreto del Var. Uno scampolo verde che offre novità originali per un turismo intelligente. Potrete superare una passerella himalayana sospesa a 70 metri sulle gole di Trans-en-Provence. Oppure seguire i



Il lago d'Escarcets nella pianura dei Maures
© OTI Cœur du Var/bylucart.com



Fréjus
© Office de Tourisme de Fréjus



In bicicletta a Méditerranée Porte des Maures
© OTI La Londe



Itinerario La Vigne à Vélo - Dracénié
© Francis Vauban

Golfo di Saint-Tropez
© E. Bertrand



Pointe du Layet, Lavandou
© Office de tourisme du Lavandou



Belvedere Col Illoire - Gole del Verdon
© Philippe Murtas



Calanque de Port d'Alon - Saint-Cyr-sur-Mer
© OT de Saint-Cyr-sur-Mer - J. Costeja

20 km di itinerario "La Vigne à Vélo", la Vigna in bicicletta (o a piedi), dalla città medievale di Les Arcs-sur-Argens fino a Draguignan, porta del Verdon. E andare alla scoperta del villaggio gallico dell'Oppidum du Fort a Taradeau, un sito unico per vivere un'esperienza da veri archeologi.
www.tourisme-dracenie.com

IL GOLFO DI SAINT-TROPEZ FRA BLU, VERDE E ORO

Un litorale splendido, un entroterra intatto, 12 villaggi provenzali di charme: Saint-Tropez, Sainte-Maxime, Ramatuelle, Grimaud, Cavalaire, Cogolin, La Croix Valmer, La Garde-Freinet, La Mole, Gassin, Le Plan de la Tour, Rayol-Canadel-sur-mer. Luoghi amati dai pittori Signac, Matisse, Derain, spiagge e calette da favola. E due scoperte green: il Giardino di Gassin, paradiso di biodiversità nella penisola di Saint Tropez, fiorito di rose, e il Domaine de Rayol, spazio naturale di 20 ettari, dove il paesaggista Gilles Clément ha creato il Jardin des Méditerranées, un viaggio fra i giardini mediterranei del mondo.
www.visitgolfe.com

MARE E NATURA A LE LAVANDOU

Tante attività-mare all'aria aperta! Le uscite naturalistiche: la Compagnie des Iles d'Or propone un incontro indimenticabile con i mammiferi marini del Mediterraneo 4/5 ore al largo dell'Ile du Levant o Porquerolles, con una guida specialista di cetacei. Le uscite in catamarano vanno alla scoperta delle coste intatte del Massiccio dei Maures, calette segrete, le Iles d'Or... E gli sport del mare: sci nautico, wakeboard, vela, immersioni, paracadute ascensionale, jet ski, uscite in battello, pesca, paddle (anche elettrici e per bambini) e kayak trasparenti per ammirare i fondali e scoprire calette segrete lungo le 12 spiagge di Le Lavandou.
www.ot-lelavandou.com

UN SENTIERO GREEN ALLA CALANQUE DE PORT D'ALON

A Saint-Cyr-sur-Mer, un sentiero dalle vigne alla Calanque de Port d'Alon, 4 km, 1 ora di passeggiata. Tante le scoperte: il domaine de Nartette fra le piante della macchia - che danno un miele strepitoso - vigne e ulivi, la collina di sabbia, una curiosità geologica, per proseguire tra canti di cicale e

panorami sul mare fino alla Calanque, uno spettacolo. Sosta al ristorante Chez tonton Ju, poi all'Atelier bleu, Centro di iniziative per l'ambiente, per scoprire le meraviglie dei fondali marini in una passeggiata acquatica e il sentiero dei doganieri lungo il litorale, fra i paesaggi incantati di una Provenza le pieds dans l'eau!
www.saintcyrsurmer.com

LE GOLE DEL VERDON, UN SITO UNICO IN EUROPA

Il Parco Naturale Regionale del Verdon è un ambiente intatto, un sito eccezionale dalle pareti vertiginose, per vere emozioni. Come il Belvedere del Col d'Illoire, un'esperienza nel vuoto in tutta sicurezza, nel cuore delle gole. Il colle, 967 metri di altitudine, offre una vista mozzafiato sulle gole del Verdon e il Circo di Vaumale e domina le acque smeralde del fiume Verdon, 300 metri più in basso. Un progetto che mira ad ottenere per le gole il marchio "Grand Site de France", il riconoscimento ideale per un luogo di prestigio internazionale e una delle destinazioni turistiche più attrattive della regione.
www.verdontourisme.com



Domaine du Mas de Pierre
Piscina della Bastide des Fleurs
© Jérôme Mondière

Mas de Pierre, un nuovo paradiso

Fra Nizza e Cannes, alle spalle del mare e ai piedi delle mura di Saint-Paul-de-Vence, c'è un nuovo paradiso di assoluta, perfetta armonia. Un hotel da sogno e un giardino delle meraviglie: benvenuti al Mas de Pierre.



Domaine du Mas de Pierre
Ristorante La Table de Pierre
© Serenite Luxury Monaco



Domaine du Mas de Pierre
Ingresso della Spa
© Serenite Luxury Monaco

15 anni dopo l'apertura, il Relais et Châteaux 5 stelle si reinventa e si trasforma nel Domaine du Mas de Pierre, un nuovo resort dal lusso décontracté e conviviale nel cuore di un meraviglioso giardino di 8 ettari. E due nuove bastides al look autentico e contemporaneo, che si aggiungono alla storica, esclusiva Bastide des Fleurs e alle altre sei attuali, oltre a un ristorante gastronomico, un bistrot, la spa, spazi junior: pronti a un tour in un nuovo paradiso alla francese? Le due nuove bastides, tetti vegetalizzati, immerse nei giardini, offrono 22 nuove camere, dagli arredi cosy e raffinati, pezzi d'epoca, pavimenti di pietra naturale, grandi terrazze. Anche il ristorante gastronomico si trasforma: la cucina dello chef Emmanuel Lehrer è in sintonia con la natura e il territorio, va alla scoperta di piccoli produttori locali, e ha pure il suo orto, l'olio di produzione propria, come le marmellate di agrumi per la colazione. Lo chef organizza anche corsi "Show Cooking" su misura. E ai bordi della piscina, il bistrot Lis Orto, nel segno della convivialità provenzale.

LA LAGUNA E I GIARDINI

Come un vero paradiso, il Domaine du Mas de Pierre ha inaugurato la propria laguna, atmosfera da isola fantastica, che si aggiunge alle piscine. E poi i giardini, creati dal paesaggista Bruno Ricci dello studio di Jean Mus, otto ettari di ulivi secolari, alberi da frutta, la serra delle orchidee, la voliera, il roseto, una foresta di bambù... una meraviglia. Nel verde, anche un percorso di sculture d'arte, fra la Venere di Théo Tobiasse e opere di Sacha Sosno, di Jean-Michel Folon, di César. Aggiungeteci la spa profumata di Volupté, il profumo alla tuberosa creato dal naso Sonia Godet, le uscite in bicicletta... Tutto in una logica di sviluppo sostenibile. Dal 2019 il Mas de Pierre ha il marchio europeo "Écolabel" e punta a ridurre i consumi, utilizzare energie verdi e rinnovabili, acquistare local e bio. Un paradiso che difende l'ambiente, perfetto!

www.lemasdepierre.com

Nel Vaucluse, scoperte di arte di vivere e natura

Un nuovo parco, attorno al mitico Mont Ventoux, Avignone da (ri)scoprire fuori dai percorsi più usuali, il piacere di vivere i vigneti in modo diverso... il Vaucluse è una scoperta!



Campo di lavanda e Mont Ventoux
© Alain Hocquet

Dal 1990 era una riserva della biosfera e dall'estate scorsa è diventato parco naturale regionale attorno a una montagna leggendaria, il Mont Ventoux, agli appassionati di letteratura ricorda Petrarca, che per primo salì sul "Monte Ventoso" il 26 aprile 1336, e agli sportivi epiche prove del Tour de France. Uno spazio verde dove la natura convive in armonia con le attività umane e ricco di una incredibile biodiversità: 150 specie di uccelli, 1.500 essenze vegetali, 500 tipi di farfalle... Scopo

nel nuovo parco valorizzare e tutelare la fauna, la flora, gli spazi naturali, le tradizioni, promuovendo un'agricoltura a filiera corta e un turismo della natura. Oggi nel parco si scoprono i 30 artigiani di Ventoux Métiers d'Art, custodi di saperi tradizionali, un luogo sorprendente come il Jardin Singulier di Saint-Léger-du-Ventoux con casa forestale nel bosco, una piccola casa editrice, libreria, caffetteria, oggetti e arredi d'arte e tre sentieri a tema, dedicati a land art, fotografia e botanica, che partono da qui. E poi osservare il

cielo stellato dall'Osservatorio Sirène a Lagarde-d'Apt, itinerari da percorrere a piedi, in mountain-bike, e in luglio e agosto, la salita notturna sul Mont Ventoux con guida, un'esperienza magica.

AVIGNONE INSOLITA

(Ri)scoprire Avignone fuori dai percorsi più usuali? Per esempio, il nuovo Giardino del Palazzo dei Papi, un giardino intimista restaurato nel 2020, con spazi allestiti all'ombra delle mura e due zone: il Jardin du Palais (1.250 mq) e il Jardin du Pape (662 mq),

dove sono state piantate specie mediterranee e ricreate la fontana del grifone e il prato fiorito che lo circondava, e la pergola monumentale. Poi, in 2 minuti di navetta fluviale, si va all'Isola della Barthelasse, la più grande isola fluviale di Francia, dove si può acquistare frutta e verdura alla Ferme de la Reboule, pranzare in riva al fiume al ristorante Le Bercaill, seguire gli itinerari ciclistici segnalati tra i frutteti e fare una sosta alla Distilleria Manguin che produce alcolici secondo un metodo artigianale.

PICCOLI PIACERI

Ma ci sono tante altre proposte insolite: andare a bere un vino della Valle del Rodano alla Vinotage, casa galleggiante ormeggiata lungo l'Isola Piot, fare shopping in qualche posto diverso, come il Nid, spazio ibrido dove si trovano oggetti di piccole aziende francesi (e piatti di cucina bio) o ancora fra le creazioni poetiche di Vox Populi, alla cioccolateria di Aline Géhant, seguire un corso di cucina o pranzare a Les Halles. A meno che non si preferisca un ristorante stellato di tendenza, come Pollen, o il classico La Mirande, in uno splendido 5 stelle del '700, con giardino all'ombra del Palazzo dei Papi, o un bistrot in rue des Teinturiers.

I GRANDI VINI

Senza dimenticare i grandi vini Côtes du Rhône Sud, nomi famosi come Châteauneuf-du-Pape, Gigondas, Vacqueyras, Beaumes de Venise... Anche qui, proposte insolite: un tour fra i vigneti di Gigondas a bordo di un pulmino Volkswagen vintage, una degustazione alla barrique a Châteauneuf-du-Pape, o un pic-nic dai viticoltori nel parco del Mont Ventoux... L'arte di vivere nel Vaucluse è piena di sorprese!

www.provenceguide.com



Avignone, Palazzo dei Papi
© Hocquet A - VPA



Jardin singulier
© Alain Hocquet



Châteauneuf-du-Pape
© G. Kessler - VPA

La cucina green di Jean-François Bérard

La Cadière d'Azur è un posto magico, un villaggio provenzale arroccato e immerso nel verde, appena alle spalle della costa attorno a Bandol.

Hostellerie Bérard è un indirizzo d'eccellenza per un soggiorno di charme con in più il tocco di una grande gastronomia stellata che porta avanti una tradizione di famiglia: quella di René Bérard che oggi ha passato il testimone al figlio Jean François, premiato anche con la Stella Verde Michelin per il suo impegno green nel segno della sostenibilità.

Abbiamo chiesto allo chef Bérard di raccontarci la filosofia del suo lavoro.

Ho preso le basi della cucina di mio padre e ci ho aggiunto la mia passione, un tocco di brio, sexy, grintoso. Punto soprattutto ai buoni prodotti, freschi, del territorio, preparazioni curate, una presentazione con tocchi di erbe, di pesto fresco e aggiungo sempre ciotoline con cose buone da gustare, legate al territorio provenzale: sardine, verdure in tempura, infusioni di erbe dell'orto, per iniziare un vero viaggio del gusto in un'atmosfera conviviale. Spieghiamo sempre la storia di ogni piatto, da dove arrivano i prodotti. Al mattino, vado a cercare le erbe nel mio orto, a prendere il pesce dai pescatori di Sanary, che escono in mare con le loro barche tradizionali, i pointus... Tutto è in funzione del mercato di prossimità. La mia carta cambia molto sovente proprio per questo, ogni 2/3 settimane



è totalmente rinnovata, voglio che i miei ospiti scoprano abbinamenti nuovi, da "wow". Con l'esperienza so ormai quali sono i classici che i clienti amano, e io amo a mia volta sorprenderli con accostamenti insoliti, in un mix di classico e di contemporaneo.

Come si esprime lo spirito green nella sua cucina?

L'aspetto vegetale conta sempre molto, le piante aromatiche, il rosmarino... Tutta la mia offerta food ha un tocco green e naturale. I nostri ospiti possono cominciare alle 9 con un tour in bicicletta nella campagna con degustazione di vini, alla sera yoga e succhi detossinanti di erbe, infusi di rosmarino, verbena, malva, tonificanti, o un infuso rilassante. Gli ospiti amano molto queste proposte alle piante, questi tocchi di autenticità provenzale.

La stella verde che lei ha ricevuto premia la sostenibilità e lo spirito green: che cosa ha significato per lei?

È un riconoscimento all'impegno per il rispetto della natura, dei prodotti della terra. Tutto questo è molto importante per uno chef. Bisogna valorizzare i produttori del territorio, a chilometro zero: chi produce miele, formaggi, i contadini, i pescatori. Ed è altrettanto importante educare, a cominciare dai bambini, ai gusti auten-





Ingresso Hostellerie Bérard
© Hostellerie Bérard

tici, quelli dei piatti della nonna che rimangono impressi nella memoria. Io spiego agli ospiti sempre la filosofia del nostro ristorante in questo senso, il nostro impegno contro gli sprechi, la necessità del recupero, del riciclo. Oggi più che mai è importante che ognuno faccia la propria parte.

I suoi sapori, le sue ricette preferite?

Il mio piatto del cuore sono le triglie, amo sempre molto il pesce, i molluschi. Mi piacciono i piatti che diventano un viaggio armonioso nel gusto, come un quadro. Ogni piatto per me deve essere un viaggio.

Adoro i pomodori, nel mio orto l'anno scorso ne avevo 800 varietà diverse. Quello che forse preferisco è il pomodoro di Pachino Marinda, un po' sapido, speciale. Con i pomodori preparo di tutto: elisir di pomodoro, consommé di pomodori, tatin di pomodori, tartare di pomodori con 8 pomodori diversi, pomodori con i tartufi...

Legami anche con la cucina italiana quindi?

Certo, anzi il 1° luglio faremo una serata italiana, con Andrea Mantovanelli, campione del mondo di panettoni, e Victor Delpierre, campione del mondo di cocktail, e prepareremo seppie alla veneziana, terrine di coniglio: gusti classici in versione contemporanea, che è un po' il filo conduttore della mia cucina.

Progetti futuri?

Una spiaggia! Sì, io amo il mare e voglio portare l'Hostellerie Bérard sulla costa di Saint-Cyr-sur-Mer e Bandol, capanne di legno, tessuti ecologici, prodotti locali, pesce, verdure, per un pranzo diverso anche sulla spiaggia. E poi c'è la Bastide des Saveurs, il nostro spazio nel cuore di vigne e olivi, votato alla gastronomia, con l'orto, corsi di cucina, chef a disposizione per soggiorni nelle nostre 3 ville. Un'immersione nella Provenza delle tradizioni, la Provenza del mio cuore.



Jean-François Bérard in cucina
© Hostellerie Bérard

VARIAZIONE SUL TEMA DI UN POMODORO D'ESTATE

Dosi per 8 persone

INGREDIENTI:

TARTE TATIN DI POMODORI

2 pomodori cuore di bue
Aceto balsamico
Pepe
olio d'oliva
8 foglie di basilico verde
4 foglie di basilico thailandese
2 cipollotti
16 petali di pomodoro confit
2 fette di pane
2 fette sottili di parmigiano fresco
8 ciliegine di mozzarella

Lavare, sbucciare, eliminare i semi e schiacciare i pomodori e scolarli su un setaccio, aggiungendo un po' di sale.

Aggiungere le foglie di basilico schiacciate e i cipollotti tagliati a rondelle sottili.

Condire con olio d'oliva, aceto, fleur de sel e pepe appena macinato.

INGREDIENTI:

GELATINA DI POMODORO

60g di olio d'oliva
3 cipolle bianche
1 gambo di sedano
3 spicchi d'aglio
40g di concentrato di pomodoro
3 cl di aceto di sherry (o aceto balsamico)
2 cl di cognac
1 kg di pomodori freschi
1 mela golden
½ piede di vitello
1 bouquet di aromi (porro, prezzemolo, alloro)
1 mazzetto di basilico
Pepe nero

Far sudare le cipolle bianche, il sedano e gli spicchi d'aglio con un goccio d'olio d'oliva.

Aggiungere il concentrato di pomodoro e lasciare asciugare, poi deglassare con l'aceto di sherry e ridurre della metà.

Deglassare con il cognac e ridurre ancora della metà. Frullare i pomodori, passarli attraverso un setaccio e aggiungerli, poi portare a ebollizione e schiumare.

Aggiungere la mela tagliata a dadini, il ½ zampetto di vitello e il bouquet aromi.

Cuocere in forno a 115°C per 8 ore.



© Hostellerie Bérard

Aggiungere la mozzarella tagliata a piccoli cubetti (0,5 mm).

Foderare gli stampi individuali con i petali di pomodoro confit e riempire con il composto preparato in precedenza

Piegare i petali verso il centro per chiudere il tutto e formare una tatin.



Variazione sul tema di un pomodoro d'estate
© Hostellerie Bérard

Lasciare in infusione il basilico, il bouquet di aromi e i grani di pepe prima di filtrare la gelatina con un colino cinese

Presentazione: Disporre la gelatina sul fondo del piatto o in una piccola ciotola accanto e la torta al centro del piatto. Decorare con foglie di basilico fresco e pomodori secchi.

Variante: disporre la tatin su una base da torta (vedi foto)

La sostenibilità in cucina vale una stella: verde

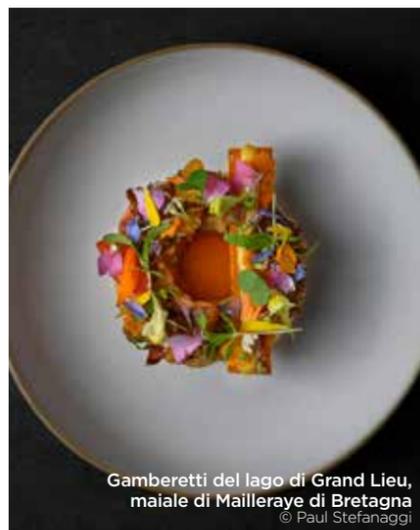
Dall'anno scorso, anche la famosa Guida Rossa Michelin segnala i ristoranti impegnati in un approccio sostenibile alla gastronomia e li premia con una stella su misura, la nuova stella verde.

Ma quali sono i criteri per individuarli? Rispetto del territorio, delle stagioni, degli animali, impegno per una migliore alimentazione sono gli elementi di fondo. Che si declinano in comportamenti virtuosi, dal privilegiare la filiera corta, alla creazione di spazi verdi e di un orto, l'utilizzo dei rifiuti organici per produrre compost, l'eliminazione degli imballaggi, soprattutto della plastica, il ricorso a energia pulita... Un'attenzione globale all'ecologia e ad innovazioni che puntano alla sostenibilità a 360°. Per il 2021 sono 33 i ristoranti che si sono aggiudicati la stella verde. Scopria-

...mone alcuni in un tour della Francia gastronomica green. In Provenza-Alpi-Costa Azzurra, dove già brilla la stella verde - aggiunta alle altre 3 - di Mauro Colagreco, eletto chef migliore del mondo nel 2019, stelle verdi anche a Le Jardin de Berne dello chef Louis Rameau a Lorgues, nel cuore del Var, con vigneto e orto, e La Mirande, nello scenario da favola di un nobile palazzo storico di Avignone, immerso in un giardino incantato, con la cucina dello chef di origini italiane Florent Pietravalle. In Alvernia-Rodano Alpi, stelle verdi nelle due città principali: a L'Ostal



Ristorante Vincent Cuisine Campagne
© Vincent Cuisine Campagne



Gamberetti del lago di Grand Lieu, maiale di Mailleraye di Bretagna
© Paul Stefanaggi



Quenelle di pollo all'antica e panatura di arachidi
© Paul Stefanaggi

con Emmanuel Hebrard a Clermont-Ferrand e al ristorante Têtedoie di Christian Têtedoie a Lionne, in posizione incantevole sulla collina di Fourvière, oltre ad Atmosphères a Le Bourget-du-Lac e allo Scratch Restaurant a Bourg-en-Bresse. In Borgogna-Franca Contea, stella verde a La Côte Saint-Jacques dello chef Jean-Michel Lorain a Joigny, e a Le Saint Cerf dello chef Xavier Choulet a Besançon. Nella Valle della Loira, il ristorante Assa di Anthony Maubert e Fumiko (giapponese, pastry chef di formazione) a Blois, e il ridente, immerso nel verde, ristorante Vincent Cuisinier de Campagne, di Vincent Simon a Ingrandes-de-Touraine. Nei Pays de la Loire, stella verde a Mathieu Pérou del Manoir de la Régate a Nantes e



Carciofo croccante e tartufo fresco
© Jean-Michel Lorain



Cosce di rana, radici e foglie di prezzemolo, vellutata di crescione e limone di Valence fermentato
© Jean-Michel Lorain

a Lait Thym Sel con lo chef Gaëtan Morvan ad Angers. In Bretagna, 5 indirizzi premiati, fra cui Les Jardins Sauvages dello chef Fabien Manzoni, il ristorante dell'Eco-Hotel Spa La Grée des Landes Yves Rocher a La Gacilly. E in Nuova Aquitania, fra una manciata di nuove stelle verdi, un caso a parte, quello della chef Claire Vallée, che ora vi raccontiamo...

VEG, VERDE E DONNA

Claire Vallée, chef autodidatta, un passato da archeologa, è la proprietaria del ristorante ONA (acronimo per Origine Non Animale) di Arès, nella Gironda, vicino al Bassin d'Archon. Il suo è il primo ristorante

vegano del mondo ad aver ottenuto una stella "classica" dalla Michelin oltre alla stella verde, per i suoi menù stagionali, locali e 100% vegetali. Menù che nascono dai suoi viaggi nel mondo, da ricordi, ma soprattutto da un legame totale con i produttori. "Lavoro a filiera corta e con moltissimi produttori. Questo mi permette di conoscerli, dialogare con loro, andare sul posto a scegliere. I produttori sono i veri protagonisti del territorio, mi consentono di avere una varietà di prodotti, di sapere cosa metto nel piatto e di parlarne con i clienti. Conoscere i produttori e i prodotti, sapere come sono stati coltivati fa la differenza, è il vero valore aggiunto".

Quel che
conta
davvero

Centro-Valle della Loira: natura e arte di vivere

Lo scenario ideale per gli amanti della natura, del patrimonio e della gastronomia. Con un'eccezionale concentrazione di castelli rinascimentali, villaggi e città di charme e un'arte di vivere alla francese davvero unica.

EN ROUE LIBRE, UNA PARENTESI FUORI DAL TEMPO

Aggiungeteci più di 5.000 km di itinerari ciclabili, 20.000 km di sentieri escursionistici: un paradiso per trascorrere una vacanza "a ruota libera". Il nuovo sito "En Roue Libre" è ricco di idee originali ed esperienze autentiche da vivere. I più sportivi si divertiranno a pedalare sulla Scandibérique - la sezione francese del percorso ciclabile EuroVelo 3 - per scoprire Montargis e i suoi 131 ponti o il famoso ponte-canale di Briare. Gli epicurei si godranno un weekend a Chinon alla scoperta dei vigneti in segway! Una giornata ideale in famiglia o in coppia? Picnic con vista sul castello di Chenonceau e gita in ca-

noa sul fiume! Molte altre esperienze, in barca tradizionale, a piedi, a cavallo, a dorso d'asino e naturalmente in bicicletta sul sito:

www.enrouelibre-centrevaldeloire.com

CASTELLI E GIARDINI, L'ESSENZA DELLA VALLE DELLA LOIRA

Patrimonio mondiale dell'Unesco dal 2000, la Valle della Loira, riunisce un numero indefinito di castelli, tra cui 15 dichiarati Grandi Siti della Valle della Loira. E quest'anno, i castelli diventano green e offrono esperienze complementari alla visita dei monumenti.

Così il Castello di Amboise apre i suoi giardini fuori orario per un picnic estivo al tramonto. Il Clos Lucé inaugura un nuovo spazio museogra-

fico immersivo con le proiezioni di 17 opere pittoriche di Leonardo da Vinci. Il parco del Castello di Cheverny si arricchisce di un "giardino dolce": un frutteto con 160 alberi da frutto. Una gita in barca elettrica e una passeggiata fra gli alberi secolari del parco completano la visita al castello di Tintin... Al Domaine de Chaumont-sur-Loire, il Festival Internazionale dei Giardini celebra la natura con un tema caro a Leonardo da Vinci, il biomimetismo. Da maggio a settembre, il Castello di Azay-le-Rideau propone una mostra di ritratti rinascimentali, prestito del Musée Condé di Chantilly, presentati come veri gioielli, mentre al Castello di Sully-sur-Loire è di scena "Robert Doisneau e la Loira": i paesaggi del fiume negli



Maintenon
© J. Percher - CRT Centre-Val de Loire

anni '70 attraverso l'obiettivo del famoso fotografo. Un po' di Italia arriva a Loches, dove, fino all'1/10, è visitabile al castello la mostra "Il Tesoro di Napoli", ovvero il Tesoro di San Gennaro, 21.000 pezzi di oreficeria e gioielleria offerti al santo nel corso di 7 secoli, un tesoro più ricco dei gioielli della corona inglese! Esclusive le nuove visite sensoriali. Al castello di Chambord si visita l'orto coltivato in permacultura, si possono seguire laboratori di giardinaggio e degustare le verdure coltivate al castello nei ristoranti del Domaine. Al Castello di Rivau, immerso in un giardino da fiaba con centinaia di rose e curiose opere d'arte, le verdure e i vini del castello sono serviti nel nuovo ristorante gastronomico Le Jardin Secret.

NEL GIARDINO DI FRANCIA

Vicino a Vendôme, il giardino di Plessis-Sasnières, con il marchio di Jardin Remarquable, è un giardino all'inglese costellato di magnolie, un pergolato di meli, rose, arbusti. E in più, il proprietario è diventato chef e propone cucina tradizionale!

Nella valle dell'Eure, in Eure-et-Loir, segreta e autentica, da scoprire il villaggio di Maintenon, con il castello e un acquedotto incompiuto, idea folle di Luigi XIV. Un castello a misura d'uomo nel cuore di un giardino progettato da Le Nôtre e brillante di luci nelle notti d'estate.

Tra Pithiviers e Montargis, al Domaine La Javelière sulla Route de la Rose (www.routedelarose.fr), i giardini ospitano una ricca collezione più di

600 varietà di rose antiche e moderne. Nella foresta di Orléans, da scoprire l'Arboretum des Grandes Bruyères nella fioritura primaverile. Splendide collezioni di iris nei 7 Parchi e giardini del Loiret, Loir-et-Cher e Cher (www.routedesiris.com)

In Touraine, al castello di Valmer, altro Jardin Remarquable, con giardino rinascimentale e tenuta vinicola, tutti i martedì di luglio e agosto, i Valmerapero, gli aperitivi di Valmer, sulla Terrasse des Devants.

I GIARDINI SEGRETI DI BERRY

Il villaggio di Apremont-sur-Allier, uno dei Più Bei Villaggi di Francia, sulle rive dell'Allier, ospita un Parco floreale esotico fatto di piccoli padiglioni e ponti d'ispirazione orientale.



Barca sulla Loira
© C. Coutand - ADT 37



Bicicletta al Castello di Sully-sur-Loire
© D. Darrault - CRT Centre-Val de Loire



Apremont-sur-Allier © P. Forget
- CRT Centre-Val de Loire



Domaine de Poulaines
© Thierry Vincent



Capanna Loire Valley Lodges
© Loire Valley Lodges



Maison Tatin e tarte tatin
© One Seb photos



Château de Pesselières
© C. Mouton - CRT Centre-Val de Loir

Sulla strada per Sancerre, sosta nei giardini del castello di Pesselières, con un giardino romantico creato in epoca Luigi XIV. A due passi dal Castello di Valençay, al Domaine de Poulaines, giardini suggestivi e un arboretum. Il plus: due gîtes nel giardino, per svegliarsi in paradiso!

Nel sud del Berry, visita al castello di Ainay-le-Vieil e i suoi giardini, per finire con un viaggio nel tempo al Priorato d'Orsan, fondato nel 1107 da Robert d'Arbrissel, il creatore dell'abbazia di Fontevraud: monumento storico, rivela giardini medievali di ispirazione monastica rivisitati dai suoi nuovi proprietari, Cyril e Gareth (www.valledellaalaira-francia.it).

VITA AL CASTELLO E ALTRE STORIE

La Valle della Loira offre una gran varietà di proposte per soggiorni indimenticabili e rilassanti. In una tenuta di 40 ettari, attorno a un castello del '700, il nuovissimo complesso alberghiero di Les Sources de Cheverny 5* unisce vinoterapia, enoturismo e natura. 49 camere in 6 diversi edifici (il castello,

la fattoria e le aggiunte moderne) circondati da boschi e laghetti, Spa Caudalie, ristorante L'Auberge e un nuovo ristorante gastronomico, tutto a pochi metri dal Castello di Cheverny, accessibile in 2 pedalate grazie alle biciclette a disposizione degli ospiti.

www.sources-cheverny.com

Preferite dormire su una barca? Il Relais de Chambord 4*, offre la possibilità di dormire su una toue cabanée, una ex barca da pesca tradizionale della Loira. Comfort garantito e colazione memorabile, con magnifica vista sul Castello di Chambord.

www.relaisdechambord.com

A Loches l'ex Palazzo di Giustizia è stato trasformato nell'Hôtel de la Cité Royale 4*: la maestosa Salle des Pas Perdus, pranzo in un'aula di giustizia e per dormire le stanze dei giudici. In tutto 45 camere, spa, piscina interna riscaldata, ristorante e bar, in attesa del marchio Accueil Vélo e Clef Verte.

www.hotel-citeroyale.com

IN MEZZO ALLA NATURA!

I Loire Valley Lodges a 15 km a sud di Tours, in una foresta privata di 300



Castello di Chenonceau
© D. Darrault - CRT Centre-Val de Loire

ettari, sono 18 lussuosi ecolodge di design, tocchi di artisti contemporanei, tutti i comfort e spa privata in terrazza.

www.loirevalleylodges.com

Nel nord della regione, il Domaine du Bois Landry in una zona classificata Natura 2000 offre 15 capanne sugli alberi (una, a 4 metri di altezza accessibile anche a persone con mobilità ridotta).

www.cabanes-dans-arbres.com

Proprio accanto, i Lodges di Blois-Chambord 3* con il marchio Clef Verte. Capanne sull'acqua, botti trasformate in stanze, tende da bivacco, lodge... un'ampia scelta nei 3 ettari della tenuta.

www.lodges-chambord.com

Al Family Ecolodge, nel Loiret, capanne sugli alberi, sull'acqua, carrozoni-roulotte, tende e lodge safari, yurte accoglienti e camere per famiglie, in un'atmosfera familiare e autentica.

www.family-ecolodge.com

Ai margini della foresta, Le Clos de la Loure in una proprietà di 150 ettari fra sentieri di randonnée e stagni. Si può dormire in tipica casa bassa del Berry, in una capanna sull'acqua sullo stagno di Bornacq o in una roulotte di legno.

www.leclosdelaloutre.fr

www.valledellaalaira-francia.it

ALLA MAISON TATIN

Simbolo della pasticceria francese, la Tarte Tatin, famosa in tutto il mondo, è originaria della Sologne. Si dice che sia stata creata per caso dalle sorelle Tatin, a Lamotte-Beuvron, nell'albergo di famiglia. Ora l'hotel si è rifatto il look ed è stato ribattezzato Maison Tatin, offre 16 camere con una decorazione raffinata sul tema della natura, un ristorante con menù alla carta che include ovviamente la Tarte Tatin, una spa e un piccolo museo sulla storia insolita di questo dolce favoloso. www.lamaisontatin.fr

Il segreto del Festival dei Giardini di Chaumont

Aiuta sicuramente, avere una nonna orticoltrice quando sei bambina, in una deliziosa località bretone come Dinard. Aiuta anche passare l'adolescenza sulle sponde della Loira, sotto un cielo dalle tinte giallognole, arancio e rosa. Come dire: Chantal Colleu-Dumond era una predestinata.

Lo si era intuito anche seguendo il suo lungo peregrinare colto come consulente culturale, lontano dai confini francesi. E la certezza è arrivata nel 2007, neodirettrice del Domaine de Chaumont-sur-Loire e, da allora, regista appassionata di un Festival Internazionale dei Giardini diventato un sorprendente laboratorio en plein air dell'incontro, ibrido e poetico, tra la vegetazione e l'arte contemporanea, tra la natura, l'architettura e i capolavori realizzati in situ da scultori, designer e creativi di mezzo mondo.

"In effetti è un luogo speciale, valorizzato anche dalla decisione della Regione Valle della Loira, di fare di Chaumont-sur-Loire l'elemento strategico di attrazione. Forse era scritto nel mio destino: un giorno mi è stata data la chance di seguire personalmente progetti che associassero il patrimonio storico e i giardini alla magia dell'arte contemporanea. E il Domaine de Chaumont-sur-Loire è diventato la mia vita".

Per l'edizione 2021 del Festival dei Giardini, il tema è quello del Biomimetismo, fenomeno che designa il giardino come spazio dove avvengono relazioni continue tra sistemi viventi. Qual è il retro-pensiero di questa scelta?



Chantal Colleu-Dumond
© Eric Sander

La verità è che la natura è una grandiosa fonte d'ispirazione e conoscenza. C'è molto da imparare ascoltandola e osservandola. Penso alla conservazione dell'acqua, alla trasformazione della luce del sole in energia, all'organizzazione dei formicai per inventare sistemi di circolazione dell'aria condizionata senza inquinamento. Fino al 7 novembre, a Chaumont-sur-Loire, ci rifaremo al mondo delle api e dei ragni, dei camaleonti e dei cactus, del loto e delle radici. E le 30 nuove opere che andranno ad aggiungersi a quelle già presenti, ci parleranno di osmosi, simbiosi e metamorfosi.

Ci saranno anche artisti italiani

Sono sempre numerosi. Quest'anno potremo ad esempio ammirare il "Sofà Cactée" dello stilista Maurizio Galante, un ironico e ludico divano con cuscini che riproducono stampe spinose all'interno di una serra di veri cactus. Ma anche l'installazione "L'effet Lotus" ispirata al tema dell'idrofobia che porta la firma del paesaggista Aurelio Valentini e dell'architetto Ermelinda Cosenza. E l'opera "Retour aux Racines" a cui ha lavorato anche l'architetto-paesaggista Giulia Pignocchi, che interpreta le connessioni tra le creature vegetali realizzano sotto i nostri piedi.

A proposito d'Italia: lei ha una devozione per il Belpaese.

Mi ha sempre affascinato. I 4 anni indimenticabili a Roma mi hanno permesso di apprezzare la vostra cultura e la vostra storia. Ed è indubbio che questa mia passione per la patria del Rinascimento abbia influenzato la mia propensione per la grande bellezza.

Lei dirige un castello segnato da grandi donne del passato e dove l'imprinting femminile si sente.

In realtà, il gusto per il bello è un patrimonio che appartiene anche agli uomini. Però è vero: le donne hanno una particolare sensibilità per l'armonia e per i dettagli. Sono aspetti che in effetti, a Chaumont-sur-Loire, si notano in modo evidente, ad esempio nel tipo di accoglienza assicurata agli ospiti.



Il Castello di Chaumont-sur-Loire
© Eric Sander



Festival Internazionale dei Giardini di Chaumont-sur-Loire
© Eric Sander



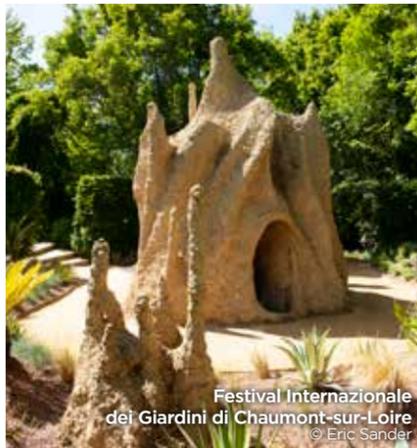
Festival Internazionale dei Giardini di Chaumont-sur-Loire
© Eric Sander



Festival Internazionale dei Giardini di Chaumont-sur-Loire © Eric Sander



Festival Internazionale dei Giardini di Chaumont-sur-Loire © Eric Sander



Festival Internazionale dei Giardini di Chaumont-sur-Loire © Eric Sander



Festival Internazionale dei Giardini di Chaumont-sur-Loire © Eric Sander

Quella dei giardini di Chaumont-sur-Loire che cambiano in permanenza eppure sconfiggono l'idea negativa della caducità è un'autentica lezione di resilienza.

Alcuni giardini sono effimeri e molte installazioni sono destinate negli anni a scomparire. Eppure riescono a trasmettere emozioni. È una vera parabola sul tempo che passa e sul dovere di guardare all'essenziale. È la grande scommessa di Chaumont-sur-Loire ed è il messaggio che consegniamo a chi lo visita: la vita non è per sempre. Va comunque vissuta.

Una pillola di saggezza in cui evidentemente Lei si riconosce...

Lo sosteneva anche Stendhal che peraltro adorava l'Italia: "Le bonheur n'est pas un droit mais un devoir". La felicità non è un diritto, ma un dovere. Come dargli torto?.

Intervista di Paolo Galliani

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI GIARDINI DI CHAUMONT-SUR-LOIRE

LE DATE

Fino al 7 novembre: Festival Internazionale dei Giardini sul tema "Biomimetismo in Giardino".

18 e 19 settembre: I Botanici di Chaumont-sur-Loire, vendita di piante da collezione botaniche e orticole.

8-12 ottobre: "Quando la fioritura è un'arte", evento dedicato all'addobbo floreale nelle sale del castello e nelle stalle delle scuderie.

LE CIFRE CHIAVE

12.000 mq. di superficie complessiva (edifici) - 32 ettari di parco - 30 nuovi giardini ogni anno - 830 giardini creati dal '92 - 6 ristoranti tra il Castello, il Cortile della Fattoria e il Festival Internazionale dei Giardini. www.domaine-chaumont.fr

LASCIATI GUIDARE NEL MARE DELLA CONOSCENZA



LIBRERIA HOEPLI: I NOSTRI LIBRAI NON PERDONO MAI LA ROTTA

La tua libreria in centro a Milano e online su www.hoepli.it
200.000 libri subito disponibili · 40 librai professionali e specializzati · Consegne in 24 ore in tutta Italia

HOEPLI

Via Hoepli 5, 20121 Milano
+39 02864871 - hoepli@hoepli.it

Il richiamo della foresta

Alberi da abbracciare, da “respirare”, foreste da esplorare per ritrovare un benessere nuovo, immersi nella natura. Oggi più che mai si fa sentire il bisogno di riscoprire un rapporto autentico con l’ambiente.

L’immersione nella foresta è lo Shinrin-yoku, una pratica che arriva dal Giappone e invita ad avvicinarsi alla natura, a connettersi con gli alberi e la vegetazione: un bagno di foresta rigenerante al 100%. In Francia il richiamo della foresta si declina in svariate proposte da sperimentare, per esempio, nelle grandi foreste dei Vosgi o del Giura, attorno al lago di Annecy ma anche in località delle Alpi come Morzine o Chamonix.

A Crest nella Drôme l’associazione Dryade (Driade nella mitologia greca, era la divinità protettrice delle foreste) organizza l’esperienza unica del “bagno nella foresta”: scarpe da trekking, un bastone, cellulari rigorosamente spenti, niente orologi, e si procede lentamente e parlando a bassa voce per ascoltare i rumori della natura e ad accarezzare gli alberi, per entrare in contatto con loro, annusando i profumi del legno, dei frutti e delle piante per un’esperienza sensoriale profondamente antistress e adatta a tutti, anche ai bambini dai 6 anni. Sentieri per un “bagno nella foresta” si trovano in Alvernia, cuore verde della Francia, per esempio nella foresta comunale di Mont-Dore, dove l’Ufficio Nazionale Forestale (ONF) ha progettato e costruito il Sylvatorium un percorso a piedi di 1 km di risveglio sensoriale nella foresta, scandito da



Passeggiata nel Sylvatorium della foresta del Mont-Dore
© Max Coquard-Bestjobers



Foresta sulle rive del lago Noir, nel massiccio dei Vosgi
© Leonid Andronov - iStock / Getty Images Plus



Foresta sulle rive del lago di Narlay nel Jura
© travelview - iStock / Getty Images Plus

spa naturali (spazi di scoperta e di relax) e aperto a tutti, La silvoterapia si pratica anche nell’ultimo nato fra i parchi francesi, il Parco Nazionale delle Foreste di Champagne e Borgogna, una delle più grandi aree di foresta planiziale d’Europa, 50 milioni di alberi, con Florence Guérin, pioniera dei bagni di foresta in Borgogna. Anche nella regione della Francia del Nord, nei dipartimenti dell’Oise e della Somme, il richiamo della foresta è forte: nella foresta di Ermenonville, magari in una capanna sugli alberi, come a Château des Tilleuls, tra Abbeville e la famosa Baie de Somme. L’obiettivo è lasciarsi andare, concentrarsi e vivere un momento intenso di rapporto con l’ambiente attraverso la vista, l’udito, il tatto, l’olfatto, la respirazione o la meditazione, per una profonda sensazione di benessere. Perché è vero, nella foresta non c’è il Wi-Fi, ma c’è una connessione migliore: la connessione con la natura.

UN RITIRO YOGA ESCLUSIVO

Un ritiro yoga per “guarire” il nostro corpo dalle cattive posture tenute durante lo smartworking e far bene anche all’anima. La Francia è una terra promessa per lo yoga, in scenari di grande armonia e bellezza. Tra i centri più esclusivi si spazia da Hridaya Yoga, nel Rodano-Alpi, ad Apassion nel villaggio di Samoëns,

nelle Alpi, per passare alla Costa Azzurra con Le Claoux, a Vence, fino alla Dordogne, con il Castello di Bardouly, o i ritiri Travel Yogi fino al Riboudin Yoga in una casa a graticcio nel verde Normandia... Il comune denominatore è la bellezza dei luoghi, l’eccellenza degli insegnanti yoga e il relax totale. La tendenza è verso proposte sempre più esclusive, come il Tigre Yoga Club, che ha centri sparsi da Parigi a Montecarlo a Lione fino alle Alpi, con la Ferme de Marie à Megève, la Pure Altitude Yoga Retreat a La Vigne di Ramatuelle, o il nuovo concept creato da Sibylle Grandchamp, giornalista di moda e lifestyle, Yoga des Merveilles, in scenari da favola, come l’Hameau des Baux, resort olistico ai piedi delle Alpilles, in Provenza.



Passeggiata nella foresta di Ermenonville
© REED - Hilde Lenaerts

Arte di vivere e piaceri gourmand in Borgogna

Spirito raffinato, eleganza alla francese, apertura al design. La Borgogna, regione gourmande per definizione, è una destinazione ideale per soggiorni fra gusto, tendenza e glamour.

Non a caso richiama gli appassionati di buon cibo e buon vino, e di quella speciale arte di vivere, rilassante ed epicura, che la rende famosa nel mondo. Il fil rouge? Naturalmente i vigneti, le cantine centenarie, chiese romaniche e castelli, ristoranti stellati, hotel di charme... Da Nord a Sud gli indirizzi d'eccellenza non mancano. Puntate al gusto? I ristoranti due stelle Michelin della Côte St Jacques & Spa a Joigny sulle rive della Yonne o del Relais Bernard Loiseau a Saulieu nel cuore del Morvan vi aspettano. E per gli spiriti romantici, perché non dormire in un castello? Per esempio, a Château De Chailly con il golf o a Château d'Igé, lungo la strada dei vini del Mâconnais.

monio Unesco (fra cui l'Abbazia di Fontenay, Vézelay), migliaia di chilometri di fiumi e canali (il Canal du Nivernais, il Canal de Bourgogne, la Saône), grandi itinerari in bicicletta, dal Tour de Bourgogne all'EuroVelo 6, alla Voie Bleue. Una Borgogna tutta da scoprire.

BENESSERE NATURALE

In Borgogna si mangia e si beve benissimo, ma ci si prende anche cura del corpo e dello spirito. E proprio dall'uva si ricavano, oltre ai grandi vini, principi attivi eccezionali anti-ossidanti e anti-età. Vinésime e Spa Bourgogne Cosmétiques sono due marchi innovativi di cosmetici a base di uva, ecologici e performanti. Nella zona di Cluny, sul

Cammino di Santiago di Compostela, si produce Ânesses de Julie, una gamma di prodotti di bellezza bio a base di latte d'asina, il segreto della leggendaria Cleopatra. E non ci sono solo vigneti: il 36% del territorio regionale è fatto di boschi dove si pratica la silvoterapia, secondo i principi dello Shinrin-Yoku, il bagno nella foresta di tradizione giapponese, ovvero immergersi nell'atmosfera benefica fra gli alberi, nuova tendenza benessere perfetta per staccare dalla vita stressante della città. Paesaggi verdi di querce secolari da cui si estrae anche un concentrato anti-età rivoluzionario, La Chêneae.

www.bourgogne-tourisme.com

GRANDI VINI E PRODOTTI D'ECCELLENZA, FRA SCENARI DA FAVOLA

La Borgogna nel mondo è sinonimo di vino, vini famosi e prestigiosi, ognuno con una storia che i vigneroni appassionati raccontano volentieri: il celebrato Romanée-Conti, il Meursault, il Gevrey Chambertin o vini più confidenziali, come il Givry, il Vézelay, il Saint-Véran.

E produttori che custodiscono il segreto di prodotti unici: la senape - moutarde - di Digione, il pain d'épices, le carni bovine di razza charolaise, i tartufi, i bonbon di anice di Flavigny... Il tutto sullo sfondo di 8 grandi siti Patri-



Castello di Chailly
© CRT Bourgogne-Franche-Comté



In bicicletta lungo un canale della Borgogna
© Alain DOIRE / Bourgogne-Franche-Comté Tourisme



In bicicletta a Vézelay
© Alain DOIRE / Bourgogne-Franche-Comté Tourisme



Saline Reali d'Arc-et-Senans
© CRT Bourgogne-Franche-Comté - Aurore Galland

3 NUOVISSIME SPA

■ Una spa "haute couture" a Saulieu: Loiseau des Sens, unica nel suo genere, nella Maison Bernard Loiseau: 1500 mq dedicati al benessere.



Spa dell'hotel Loiseau des Sens
© Ophélie MORIS

www.bernard-loiseau.com

■ La spa dell'Hostellerie Cèdre & Spa 5* a Beaune, con marchio Nuxe e un trattamento esclusivo ispirato alle pozioni create nel XV secolo all'Apothicairerie des Hospices de Beaune, l'antica farmacia dello storico ospedale.



Hostellerie Cèdre
© Hostellerie Cèdre

www.cedrebeaune.com

■ Al Côte Saint Jacques & Spa 5* di Joigny due nuovi spazi relax: la camera deluxe con jacuzzi privata in terrazza e il nuovo spazio VIP privato con hammam, bagno giapponese rituale e zona relax.



La Côte Saint Jacques & Spa
© La Côte Saint Jacques / Bourgogne-Franche-Comté Tourisme

www.cotesaintjacques.com

In Alsazia, fra cultura e natura

Autentica, conviviale, l'Alsazia invita alla festa e alla condivisione. E mantiene viva la sua identità, fra natura e cultura, mestieri d'arte, la tipica gastronomia. Da vivere intensamente a ritmo slow.

Degustazione di vino a Riquewihr
© Quentin Gachon - OTRR



Ribeauvillé-Château Saint-Ulrich
© INFRA - ADT



SULLA STRADA DEI VINI

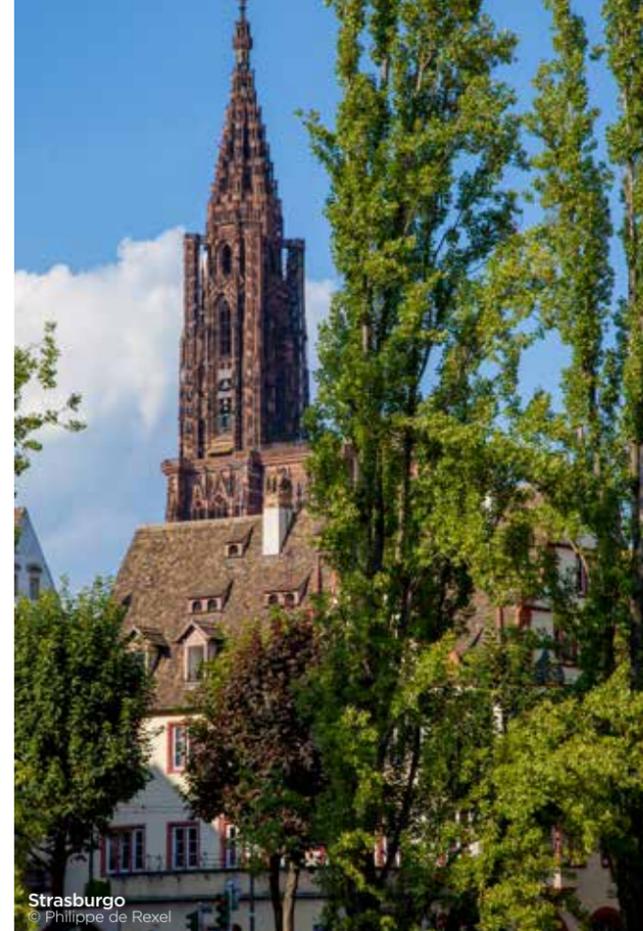
Bell'esempio di unione fra natura e cultura slow è la Strada dei Vini, famosa in tutto il mondo. Un itinerario di grande bellezza: 170 km immersi nel cuore di una straordinaria zona vinicola, fra eccezionali paesaggi di vigneti, villaggi pittoreschi, città del vino e viticoltori appassionati. Un viaggio unico che rivela il meglio dell'Alsazia, da seguire per esempio in un bus cabriolet per una visita guidata in diverse lingue. Il Kut'zig, bus hop-on hop-off che viaggia attraverso i vigneti intorno a Colmar, trasporta i viaggiatori verso le attività e i luoghi da non perdere. Ma sono davvero numerosi i tour e troverete sempre quello su misura per voi!

IN GIRO PER CASTELLI E VERSO LE MONTAGNE

In Alsazia, ci sono centinaia di castelli, da Nord a Sud, tutti raggiungibili con sentieri ben segnalati. Alcuni sono arroccati e visibili all'inizio del percorso, altri si scoprono come una sorpresa negli ultimi metri, quando appaiono finalmente dopo una curva della strada o dopo aver camminato attraverso una foresta, lungo un vigneto o fra verdi pascoli. Per un'immersione ancora maggiore nel verde, si può salire verso i Vosgi alsaziani, fra il tintinnio delle campane delle mandrie, nella quiete della montagna, dove capita di incrociare un piccolo branco di camosci al pascolo... spettacoli indimenticabili!



Flammekueche alsaziana
© Gyula Gyukli - Adobe stock - ADT



Strasburgo
© Philippe de Rexel



Artigianato alsaziano
© Fabien Volleau



Colmar, la Petite Venise
© Adobe Stock



Mulhouse, il M.U.R. - Opéra di Key Lox
© OTC Mulhouse, et sa région - C. Saycoie

L'ARTE DI VIVERE A STRASBURGO

2000 anni di storia, un patrimonio culturale e architettonico unico, la Grande Île, il centro storico urbano, patrimonio dell'Unesco dal 1988, classificazione estesa nel 2017 al distretto di Neustadt. Strasburgo affascina con la sua arte di vivere, i tesori nascosti e luoghi eccezionali, a cominciare dalla cattedrale millenaria. Sede del Parlamento europeo, ha mantenuto l'atmosfera di una città a misura d'uomo, e regala il piacere di passeggiare per stradine tortuose. Un plus: scoprirla dall'acqua, in una rilassante piccola crociera fluviale. www.visitstrasbourg.fr

COLMAR, ROMANTICA E GOURMET

Romantica per eccellenza, famosa per la sua "Piccola Venezia", le case a graticcio, Festival Internazionale di Musica Classica, il mercatino di Natale, Colmar propone uno stile di vita alsaziano gourmet, costellata com'è di invitanti winstubs e con il record di ben tre ristoranti stellati Michelin. D'obbligo una visita al mercato coperto con i produttori locali e alle proprietà e alle cantine dei viticoltori indipendenti:

Colmar è la capitale dei vini d'Alsazia!
www.tourisme-colmar.com

MULHOUSE, PALCOSCENICO DELLA STREET ART

Una storia che comincia fin dal XVI secolo, con magnifici dipinti trompe l'œil ad abbellire il municipio: da allora i muri dipinti sono diventati la cifra della città. Oggi i grandi nomi dell'arte urbana hanno lasciato il segno a Mulhouse: Oakoak e C215 con i ritratti di grandi dell'automobile alla Cité de l'Automobile, museo di fama internazionale, e Clet con circa 200 cartelli stradali personalizzati. Altri luoghi votati alla street art: il M.U.R. Mulhouse, spazio murale di cui si appropria ogni mese un nuovo artista e, novità, Graffitipolis, 28.000 mq nel parcheggio del cinema Kinopolis! E in più musei unici: la Cité du Train e il Museo dei Tessuti Stampati, oltre all'affascinante Ecomuseo d'Alsazia. www.tourisme-mulhouse.com

www.visit.alsace

Quel che
conta
davvero



Nouvelle-Aquitaine, paradiso del turismo slow

È la più grande regione francese, così varia e così sorprendente. Un'armonia perfetta di natura, città dalla lunga storia, valli verdissime, isole e spiagge leggendarie.

Sono ben 14 le destinazioni top, imperdibili, che caratterizzano lo spirito e la qualità della vita della Nouvelle-Aquitaine. Per cominciare, Bordeaux, dinamica e di tendenza, con la più grande area urbana del mondo classificata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità (1.810 ettari), e attorno il vigneto DOC più esteso di Francia. Risalendo verso Nord, Angoulême, capitale del fuetto, Limoges, Città Creativa dell'Unesco per la sua famosa porcellana,

il lago di Vassivière e l'altopiano di Millevaches, Poitiers, tappa sul Cammino di Santiago, dal cuore medievale e attorno Futuroscope, uno dei parchi a tema più innovativi. Altra tappa d'obbligo Cognac, il cui nome evoca immediatamente il famoso liquore, e seguendo il corso della Charente ecco la Costa Atlantica: 750 km di costa, destinazione d'eccellenza per il surf a livello europeo. La Rochelle è una delle più belle città sull'Atlantico e alle spalle del mare il paesaggio magico del Marais Poitevin, una piccola "Venezia verde" attorno a Niort. Collegata a La Rochelle da un ponte, la fiorita Île de Ré. Anche le spiagge delle Landes sono molto popolari, tra i surfisti e non. La regione delle Landes-Armagnac vive all'insegna della convivialità intorno all'armagnac, la più antica acquavite di Francia. Ancora più a Sud, il Paese Basco: l'oceano, il verde, famose località balneari come Biarritz e villaggi autentici. Le montagne dei Pirenei offrono tutti i piaceri del relax attorno a Pau, la Porta dei Pirenei. E per il turismo verde e fluviale, le valli del Lot e della Garonna fra bastides, castelli arroccati, e alcuni fra i villaggi più belli di Francia, e la Valle della Dordogne, falesie vertiginose, castelli, le grotte preistoriche di Lascaux e villaggi pittoreschi, come Sarlat.

UNO SCENARIO PERFETTO PER VACANZE SLOW

Parole d'ordine qualità delle scoperte, mobilità dolce, rispetto degli spazi naturali, condivisione... Un po' di cifre? 17.400 kmq di spazi naturali, il Parco Nazionale dei Pirenei, 5 parchi naturali regionali, 2 parchi naturali marini, 1 riserva della biosfera Unesco, la Valle della Dordogne, 21 riserve naturali nazionali, 273 siti Natura 2000, 97 hotel "Ecolabel" per vacanze sostenibili, spesso deliziosi indirizzi insoliti nel verde.... Le proposte sono per tutti i gusti: itinerari enoturistici e gastronomici fra i vigneti (e a Bordeaux tre chef-star: Pierre Gagnaire, Philippe Etchebest e Gordon Ramsay), tour d'arte e cultura alla scoperta di un patrimonio straordinariamente ricco. Una vacanza in città, da Bordeaux a città d'arte da scoprire. Per chi ama le attività all'aria aperta, 51.000 km di sentieri di randonnée, 4.200 km di itinerari ciclabili, 800 percorsi di randonnées a cavallo fra cui la Strada di d'Artagnan, oppure il ritmo lento di una crociera fluviale e un po' di relax e benessere sul mare. La scoperta del savoir-faire della tradizione, con il béret, il tipico berretto basco e le espadrillas, e le ballerine Repetto di Saint-Médard-d'Excideuil, nella valle della Dordogne. Per vacanze in famiglia, in coppia, con gli amici, una destinazione slow davvero perfetta.

www.nouvelle-aquitaine-tourisme.com

Riserva Naturale di Courant d'Huchet
© P. LAPLACE CRTNA



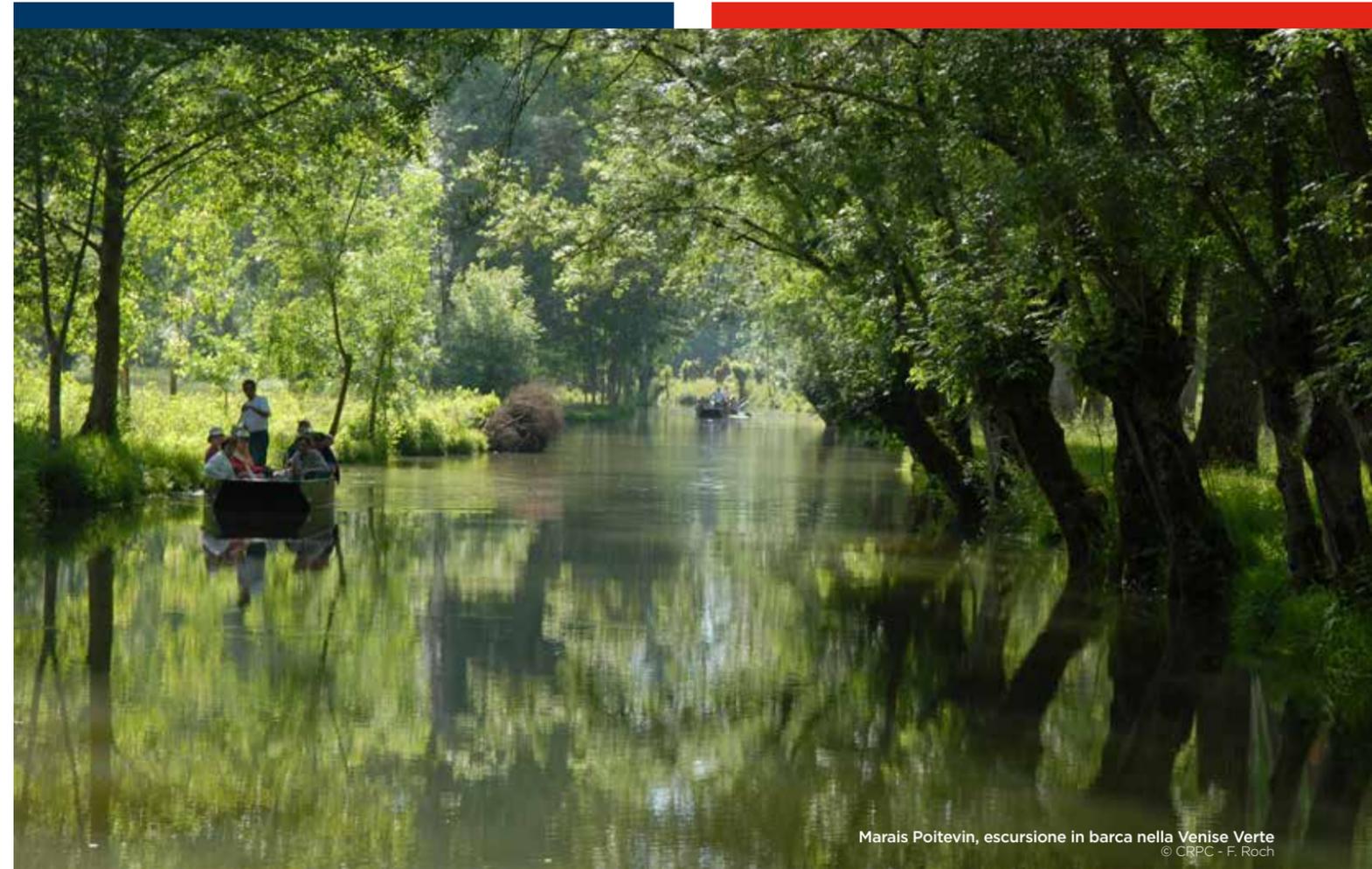
Sainte Barbe, Baia di Saint-Jean-de-Luz
© Teddy Bear - OT Pays Basque



Vista panoramica su Beynac e Cazenac
© Alban Gilbert - CRTNA



Marais Poitevin, escursione in barca nella Venise Verte
© CRPC - F. Roch



Itinerance: il piacere di camminare nella natura

Itinerari di Grande Randonnée alla scoperta di una Francia nel segno della natura e di ritmi slow. E famosi cammini di pellegrinaggio che aggiungono un tocco di spiritualità.



Le Gole del Verdon - GR4
© kavram / iStock / Getty Images Plus



Pic du Midi d'Ossau Gentau e il lago
© Oks_Mit / iStock / Getty Images Plus



Il Parco Nazionale della Vanoise, attraversato dal GR5
© Anne-Laure Affre / iStock / Getty Images Plus



Sentiero dei doganieri, GR34 in Bretagna, plage de Tahiti
© Ponce Thibault / SB

Attualmente 369 itinerari di Grande Randonnée percorrono la Francia, un vero record. Alcuni sono famosi, come la GR20 in Corsica da Nord a Sud (ne parliamo a pagina 58), altri sono poco conosciuti e meritano di essere scoperti. Ne abbiamo scelti 7 per un viaggio ideale nella Francia più green.

Cominciamo con la GR5, la Grande Traversata delle Alpi, 620 km, dal Lago Lemano fino a Nizza. Un percorso scenografico ma impegnativo, che attraversa tre parchi - Vanoise, Queyras e Mercantour - e molte riserve naturali. Richiede 3-4 settimane di marcia, ma può essere seguito solo per alcuni tratti.

Dalle Alpi, ai Pirenei, con la GR10 che attraversa l'intera catena, 1.100 km e la più grande varietà di paesaggi. Per percorrerla integralmente sono necessari 65 giorni, ma sono numerose le varianti di pochi giorni, fra i Paesi Baschi e il Parco Naturale dei Pirenei. Se amate la storia, la GR406, vi porta sulle tracce di Napoleone nell'Alta Provenza, seguendo la Route Napoleon fra Castellane, Digne-Les-Bains, Sisteron.

Rimaniamo in Alta Provenza con la GR4, e le Gole del Verdon, il canyon più famoso d'Europa. E si tratta solo di un tratto - ma spettacolare - della GR4 che complessivamente si estende per 1.529 km da Royan, in Charente-Maritime a Grasse, nelle Alpi Marittime.

Seguire la Loira? Perché no, percorrendo i 1.243 km della GR3, fino all'estuario. 52 tappe, fra giardini incantati (Chaumont-sur-Loire, Villandry) e i grandiosi castelli di Blois, Cheverny, Chambord, Amboise. Per proseguire verso il mare: la GR34 segue il Sentiero dei Doganieri e fa il tour della Bretagna, fra baie e spiagge infinite e promontori da fine del mondo, dalla Pointe du Raz a Finistère.

E sapevate che esiste una Grande Randonnée anche a Parigi?

È la GR75: creata nel 2017 per sostenere la candidatura della città ai Giochi Olimpici, guida fra parchi e luoghi emblematici dello sport alla scoperta di una città insolita.

www.ffrandonnee.fr



Saint-Jean-Pied-de-Port, l'inizio del Cammino di Santiago
Saint-Jean-Pied-de-Port, l'inizio del Cammino di Santiago



Pellegrinaggio a Mont-Saint-Michel
© Pierre-Yves Gilard

SUI CAMMINI DEI PELLEGRINI

■ Il più famoso è il Cammino di Santiago di Compostela, che continua ininterrotto dal Medioevo, percorso da migliaia di pellegrini. Sono 4 i cammini francesi: la Via Turonensis, ovvero la Via di Tours; la Via Podiensis che inizia da Le Puy-en-Velay; la Via Tolosana, la via del Sud, da Arles, (che ha come alternativa il Chemin du Piémont, nella fascia meridionale pedemontana). www.chemins-compostelle.com

■ Il cammino della pace da Assisi, la città di San Francesco, passando per Cluny, arriva a Vézelay, gran centro della fede dove è stata fondata in Francia la prima comunità francescana. <https://chemindassise.org>

■ La Via Francigena Francese segue il percorso della GR145 e passa per Calais, Reims, Clairvaux, Besançon, da dove si inoltra nei paesaggi alpini per entrare poi in Italia verso Roma. www.viefrancigene.com

■ I Cammini di Mont-Saint-Michel comprendono un percorso completo, dal santuario di San Michele nel Gargano in Italia fino a Mont-Saint-Michel, oltre 1.800 km. Diversi altri cammini raggiungono il Mont attraversando la Normandia. www.lescheminsdumontsaintmichel.com

I 5 ristoranti più alti di Francia

L'esperienza di pranzare o cenare in ristoranti situati a più di 3.000 metri è di per sé indimenticabile, per l'altitudine, la posizione geografica e il paesaggio che si ammira. Ma se a questo aggiungiamo un servizio attento e cordiale, prodotti di ottima qualità a chilometro zero e il rispetto dell'ambiente, dell'ecologia, l'esperienza sarà ancora più spettacolare.

1 3842, AIGUILLE DU MIDI (CHAMONIX, ALVERNIA-RODANO-ALPI, 3.778 M)

A 3.777 m in cima all'Aiguille du Midi, proprio accanto alla stazione a monte della funivia che sale da Chamonix e al Plan de l'Aiguille, troviamo un ristorante unico nelle Alpi, che potrebbe essere la base del cattivo di un film di 007 (con il permesso dello Schilthorn in Svizzera). A meno di non essere scalatori o alpinisti esperti nelle traversate dei ghiacciai, il modo migliore per arrivarci è prendere la funivia in due tratti che dai 1.030 m di Chamonix raggiunge le porte del ristorante (3.778 m), passando per la stazione intermedia del Plan de l'Aiguille (2.367 m), dove si consiglia una sosta di un'ora per acclimatarsi. Tradizione, accoglienza e creatività vanno di pari passo in un piccolo ristorante che cura tutti i dettagli, rispettando il prodotto locale perfettamente abbinato ad altri prodotti, lavorando le ricette della tradizione in modo unico. La vista panoramica dall'interno è eccezionale, focus sul Mont Blanc du Tacul, il Mont Maudit, il Dôme de Gouter e il Monte Bianco (4.809 m) come sfondo. Nel ristorante 3842 curano molto la presentazione e la



Il ristorante 3842 - Aiguille du Midi © Serac



La Cabine Terrasse 3200
La Cabine Terrasse 3200

preparazione dei piatti, carni rosse e bianche, verdure, insalate e paté, oltre a formaggi e dolci d'eccellenza. All'Aiguille du Midi si può vivere un'esperienza indimenticabile prendendo l'ascensore fino alla terrazza panoramica situata a 3.842 m, dove sfidare il vuoto in totale sicurezza. Il ristorante 3842 è il più alto di Francia e il secondo d'Europa. Aperto tutto l'anno.

2 LA CABINE DI 3.200 M (LA GRAVE, PROVENZA-ALPI-COSTA AZZURRA, 3.211 M)

Il ristorante sopra La Grave è diventato una tappa obbligata per gli amanti dello sci freeride che possono apprezzare, per gran parte dell'anno, una delle pochissime località "quasi" selvagge delle Alpi, dove il fuori pista è diventato un must che richiama migliaia di sciatori da tutto il mondo. La sua posizione strategica, sul Col des Ruillans (3.211 m), offre una bellissima vista panoramica sul ghiacciaio della Girose. Il ristorante si trova accanto alla stazione a monte della cabinovia che sale da La Grave, ai piedi del Pic de la Grave e di La Meije. È semplice ma di grande effetto, offre un menù giornaliero, ottimi dolci regionali e qualcosa di semplice come le pizze,

ideali se si ha poco tempo o se si sale con la famiglia o gli amici. La Cabine e la sua terrazza sono perfette anche quando si tratta di trascorrere la giornata sul ghiacciaio della Girose, a fare escursioni. Da La Cabine, con un servizio speciale di gatto delle nevi, adatto al trasporto di alpinisti e sciatori, si raggiunge Les 2 Alpes. La possibilità di raggiungere Les 2 Alpes apre l'accesso un comprensorio sciistico straordinario in inverno e in estate, poiché a La Grave e Les

2 Alpes si scia quasi tutto l'anno. Dal ristorante si scende a La Grave, pernottando al rifugio Evariste Chancel (2.506 m), vicino al lago Puy Vachier. Il modo più veloce per salire al Col des Ruillans è attraverso la telecabina in due sezioni che sale da La Grave, passando per la Gare de Peyrou d'Amont (2.416 m), ma si può salire anche a piedi. L'esperienza immersiva e lo scenario di alta montagna che si scopre sono spettacolari. Aperto estate e inverno.



La Cabine
© OT Hautes Vallées

Le Refuge des Glaciers - Les 2 Alpes
© Luka Leroy



3 LE REFUGE DES GLACIERS (LES 2 ALPES, ALVERNIA-RODANO-ALPI, 3.158 M)

Situato sopra Les 2 Alpes (1.650 m), ai piedi del ghiacciaio del Mantel, accanto alla stazione superiore della telecabina Jandri Express, Le Refuge des Glaciers occupa lo stesso edificio della stazione inferiore della funicolare sotterranea che dà accesso alla zona dedicata allo sci estivo e alla Dame de Puy Salié. Le Refuge des Glaciers è il primo grande ristorante situato a più di 3.000 m in Francia, con una bellissima terrazza panoramica, un servizio attento e un'offerta gastronomica che cura il prodotto locale, esaltando verdure, salumi e formaggi, abbinati a un buon vino.

Da ricordare che si tratta del classico ristorante di una grande stazione sciistica, che può essere molto affollato nelle ore di punta o in alta stagione. Le Refuge des Glaciers è il luogo ideale per godere tutto l'anno di un'eccezionale vista panoramica sul Parco Nazionale degli Ecrins e sulla catena di rocce e guglie di ghiaccio che circondano Les 2 Alpes. È aperto estate e inverno. In estate si può salire al ristorante da Les 2 Alpes in bicicletta, seguendo uno dei percorsi per mountain bike più alti d'Europa, totalmente praticabile grazie alla pista che porta al ristorante e al ghiacciaio. Se non si vuole pedalare, il modo più veloce è da Les 2 Alpes è salire a bordo della cabinovia Jandri Express.

4 PANORAMIC, MAISON BOUVIER (TIGNES, ALVERNIA-RODANO-ALPI 3.032 M)

Uno dei grandi fiori all'occhiello della ristorazione di montagna in Francia si trova a circa mille metri sopra Tignes Val Claret (2.112 m), proprio alla stazione a monte della funicolare Grande Motte (3.020 m) e a pochi metri dalla funivia omonima, nel cuore di una delle aree dedicate allo sci estivo che vanta la più lunga tradizione al mondo. Assaporare le prelibatezze offerte dai vari menù del Panoramic circondati da ghiaccio e neve è un'esperienza da non perdere. È l'unico ristorante in Europa con una stella Michelin situato ad un'altitudine di oltre 3.000 m. È anche il primo ristorante

situato nel mezzo di un comprensorio sciistico ad ottenere il titolo di Maître-Restaurateur (2013), ed è uno dei gioielli della corona dell'Espace Killy, il comprensorio che comprende le piste da sci di Tignes e Val d'Isère. Il prestigioso chef Jean-Michel Bouvier si è stabilito qui, ai piedi della Grande Motte nel 2011, e offre un autentico mondo culinario in cui i prodotti locali sono protagonisti, come carni (incredibili), formaggi e spettacolari dessert firmati. Senza dimenticare il design elegante degli interni e degli arredi, che rispettano sempre l'architettura di alta montagna della Savoia. Il modo più semplice per arrivarci è da Tignes Val Claret con la funicolare sotterranea della Grande Motte, la cui stazione a monte è appena sotto il ristorante. Aperto estate e inverno.

5 LES AIGUILLES DE PÉCLET (VAL THORENS, ALVERNIA-RODANO-ALPI 3.002 M)

Sorvolando Val Thorens (2.320 m), pochi metri sotto il ghiacciaio di Péclet, vicino alla stazione a monte del Funitel de Péclet (3.000 m) e all'uscita della seggiovia del ghiacciaio, si trova l'accogliente ristorante Les Aiguilles de Péclet, situato nello spettacolare comprensorio sciistico Les 3 Vallées (uno dei più grandi al mondo). Siamo di fronte ad un altro classico della ristorazione in quota in Francia, e la terrazza è uno dei suoi punti di forza, da dove si può ammirare uno spettacolare panorama sulla Val Thorens e sul circo di vette che circonda la stazione. A livello gastronomico, il ristorante pro-



Les Aiguilles de Péclet
© F. Arbib - OT Val Thorens

pone ricette tradizionali utilizzando come materia prima i prodotti locali, con l'aggiunta di un personale tocco di qualità. Nel menù troviamo gustosi hamburger accompagnati da pasta, insalate o paté della regione, senza dimenticare la tartiflette con formaggio Reblochon e patate sbucciate a

mano. Le carni, bianche o rosse, sono ottime, e i condimenti sono incredibili (cosa che ho sempre invidiato quando preparo le insalate). Raggiungibile dal cuore di Val Thorens con l'innovativa Funitel de Péclet, la telecabina a due funi che porta direttamente al ristorante. Aperto estate e inverno.

Panoramic
© Pierre-Marie Gaury



Terrazza del ristorante Panoramic
© Pierre-Marie Gaury



Les Aiguilles de Péclet
© F. Arbib - OT Val Thorens



Una vacanza a filo d'acqua... dolce

Fan delle acque dolci? In Francia laghi e fiumi sono una bella idea per una vacanza green insolita, piacevolmente rilassante o decisamente adrenalinica: le proposte sono per tutti i gusti.



Lago di Annecy
© Milena Pigdanowicz Fidera-iStock/Getty Images Plus

10 LAGHI E FIUMI FRA I PIÙ BELLI DI FRANCIA

1. La nostra top ten d'acqua dolce inizia con il lago di Bourget in Savoia. Un lago letterario, che ha ispirato lo scrittore Lamartine. Di origine glaciale, 43 kmq di superficie, è costellato da porticcioli turistici e votato agli sport nautici. Molto piacevole la crociera verso la piccola città di charme di Aix-les-Bains.

2. Nelle Alpi dell'Alta Provenza, il lago d'Allos è il più grande lago d'altitudine d'Europa. Si trova a 2.230 m, nel cuore del Parco del Mercantour, in un paesaggio di montagna incantato popolato da marmotte, camosci, caprioli, cervi.

3. Il lago di Serre-Ponçon nelle Hauts-Alpes è un lago artificiale, nato dalla realizzazione della diga che ha sommerso parte dello storico villaggio, ed è diventato scenario di vacanze attive con tutti gli sport nautici, vela in testa. Uno dei must francesi è saper rendere vacanzieri anche i laghi di sbarramento. E attorno splendidi paesaggi da scoprire.

4. Ci spostiamo in Alvernia, la regione dei vulcani, spenti da millenni. Il lago di Pavin nel Puy-de-Dôme sorprende per la sua forma tonda quasi perfetta: sorge nell'antico cratere di un vulcano, il che spiega la sua circolarità. Con una profondità di 93 metri, declina intense sfumature di blu e tur-

chese, ed è immerso un'atmosfera di mistero: si narra nasconda i resti di una città inghiottita dalle sue acque.

5. In Alta Savoia, il lago di Annecy, 28 kmq, è di origine glaciale. Circondato da alte montagne, è ideale per praticare sport nautici, dall'immersione al windsurf, dalla canoa al kayak. E in riva al lago, bicicletta, roller e parapendio, fra deliziosi villaggi come Talloires o Menthon-Saint-Bernard con lo splendido castello medievale.

6. Il nostro tour prosegue con i corsi d'acqua, alla ricerca di qualche effetto speciale. Come la cascata del fiume Gervanne, nel Parco Naturale del Vercors: è la cascata della Druise, la più bella di tutto il Vercors, e si raggiunge con una breve passeggiata dal villaggio di Ansage. Un'oasi di frescura, in cui il fiume precipita da 72 metri!

7. Altre spettacolari cascate nel cuore delle Cévennes, à Saint-Etienne-Vallée-Française: le cascate del Martinet, sul corso del fiume Gardon de Sainte-Croix creano una successione di piscine naturali ideali per un bagno in uno scenario da favola.

8. La Dordogne, nel Sud-Ovest della Francia, è un altro fiume sorprendente, scandito da spiaggette di sassi o di sabbia fine, selvagge e intatte. Fra le più belle la spiaggia di Gluges, a Montvalent, ai piedi delle falesie, ideale per un bagno o per la canoa!



Parco Nazionale Regionale dei Monti d'Ardèche
Bagno verso il Ponte del Diavolo
© M. Dupont/Auvergne-Rhône-Alpes Tourisme



Gorges de la Méouge, Parco Naturale Regionale delle Baronnies Provenzali, Hautes-Alpes
© IMAREVA / Adobe Stock

9. Le gole della Méouge, nelle Hauts-Alpes, riserva biologica, sono l'habitat ideale di una fauna e una flora d'eccellenza e un'oasi nella natura. Il fiume qui crea vasche, cascate e toboga naturali che le hanno valso il soprannome di "meraviglia delle Alte Alpi": da non perdere.

10. Nel cuore del Parco Naturale Regionale dei Monts d'Ardèche, il Pont du Diable è un vero "ponte del diavolo": a 20 metri di altezza sul corso del fiume Ardèche, è uno spot per fare il bagno molto ricercato, in uno scenario idillico. I più temerari si lanciano dal ponte, tutti gli altri approfittano delle rive del fiume, dove c'è persino una guinguette per fermarsi a bere qualcosa.



Lago Pavin, nel massiccio del Sancy
© J. Damase/Auvergne-Rhône-Alpes Tourisme

Corsica, natura e cultura nell'isola delle meraviglie

Il Parco naturale, 1.000 km di coste da favola, mare di cristallo : la Corsica è l'isola perfetta per vacanze green. Ma è anche l'isola di Napoleone, ricca di storia e cultura.



Natura assoluta e attività outdoor sono il fil vert di ogni soggiorno in Corsica, isola che racchiude un'eccezionale bellezza e varietà in un territorio intatto, ricco di una incredibile biodiversità e votato alla sostenibilità. Qualche cifra? 1 parco naturale regionale e 7 riserve naturali, 2 parchi marini, 4100 kmq di foreste e di macchia mediterranea, 40 laghi, 30 fiumi: tutto condensato in 8680 kmq di superficie, davvero un mondo racchiuso in un'isola

VIVERE UNA "MONTAGNA SUL MARE"

Con 120 cime oltre i 2000 metri, la Corsica è una vera " montagna sul mare "e il Parco Naturale copre un terzo del territorio: uno spazio verde ideale per attività : passeggiate ed escursioni a piedi, randonnée a cavallo, in mountain bike, arrampicata, anche sport sulla neve, yoga all'aperto, sport fluviali, sport acquatici... Lo scenario più spettacolare è quello del Parco Naturale che offre 1500 km di sentieri. Il più famoso è la GR20,

uno degli itinerari di randonnée più impegnativi d'Europa, che attraversa in diagonale l'intera l'isola, 200km da Calenzana a Conca, ma è possibile seguirlo anche per brevi tratti. Magari ricongiungendosi agli anelli "du pays", con i sentieri di transumanza dalla Balagne al Niolu, un invito anche a scoprire il patrimonio e delle tradizioni dell'isola, o ancora seguendo i sentieri dei doganieri lungo il litorale, in mezzo alla macchia mediterranea e fra paesaggi straordinari. L'ultima novità tra le proposte



outdoor dell'isola è la versione bike della GR20: si chiama GT20 ed è un itinerario di 550 km totali che collega il Nord e il Sud dell'isola in bicicletta, per scoprire una Corsica insolita e autentica attraverso 13 tappe, che prevedono salite ai colli di montagna, villaggi arroccati, davvero l'isola più autentica. Ma ci sono percorsi per le due ruote un po' dovunque, e di diversi livelli di difficoltà: uno dei più scenografici, certificato dalla Federazione Francese Ciclismo, offre per esempio

220 km di piste ciclabili e sentieri in Balagne, una delle regioni predilette dai bikers. Per i meno sportivi, il noleggio di biciclette elettriche è disponibile in tutta l'isola, così anche i meno allenati possono raggiungere siti spettacolari. E ancora il canyoning sui fiumi dell'interno, le randonnée a cavallo, lungo le spiagge come sugli altipiani verdi, il parapendio, la scalata, la via ferrata, le arrampicate sugli alberi: la sintonia con la natura è totale sull'isola. E lo sapevate che in Corsica si può anche



sciare? escursioni con le racchette da neve, randonnée con gli sci, sci alpinismo, la GR20 da fare sci a piedi per i più esperti, e tre stazioni sciistiche per la discesa: Asco nel Nord, Ese nel Sud e Ghisoni nel Centro. La parte del leone spetta naturalmente agli sport del mare: wind-surf, kitesurf, stand up paddle, kayak di mare, vela, pesca, immersioni, lo snorkeling. Una delle proposte più insolite e avventurose? Andare alla scoperta del relitto di un bombardiere B17 nei fondali ai piedi della cittadella di Calvi



Porto di Bastia
© Sylvain Alessandri

UNA CULTURA CHE ATTRAVERSA I SECOLI

La ricchezza artistica e culturale dell'isola è sorprendente: le cittadelle di Bastia, Bonifacio, Calvi, Corte, Porto-Vecchio, St Florent, tutte visitabili, i bastioni, le torri genovesi, un po' il logo della Corsica, che sono ben 85 e scandiscono tutta la costa. E poi ponti, monumenti religiosi - cappelle, chiese, cattedrali e conventi - di diverse epoche e diversi stili artistici. Con una importante presenza umana fin dalla preistorica: i siti di Filitosa, Cucuruzzu, Capula, Araghju, Cauria, insieme alla città romana di Aleria raccontano il passato più lontano dell'isola. Bella idea fare da nord a sud il tour delle città, piccole città d'arte e storia a misura d'uomo. Bastia, ricca di testimonianze del passato genovese, dal Palazzo dei Governatori alle chiese barocche. Corte, la capitale storica di Pasquale Paoli e del periodo dell'indipendenza, con il Museo della Corsica che racconta la storia dell'isola. Ajaccio, la città natale di Napoleone con il Museo nella sua casa natale e le splendide collezioni di pittura di Palazzo Fesch-Museo di Belle Arti. Sartene, "la più corsa delle

città corse" e il Museo della preistoria e d'archeologia, Porto Vecchio, con il centro storico a dominare le spiagge e le antiche saline, e Bonifacio, arroccata sulle falesie di calcare bianco nell'estremo sud dell'isola,

2021 L'ANNO DI NAPOLEONE

200 anni fa, il 5 maggio 1821, Napoleone fa moriva a Sant'Elena. Era nato ad Ajaccio il 15 agosto 1769 e la città gli dedica per il bicentenario tutto un programma di eventi. Qui tutto ricorda l'imperatore, dalla casa natale diventata museo intimo, alle statue nelle piazze - place De Gaulle, place d'Austerlitz, place Foch - tutte restaurate, alle collezioni d'arte dello zio, il cardinale Fesch, nel ricco Museo di Belle Arti. Fra le mostre maggiori previste per il grande anniversario, l'esposizione all'aperto "Napoléon Superstar!", in collaborazione con Paris Match, che presenta una serie di foto esclusive scattate durante le riprese di film famosi dedicati a Napoleone (luglio-agosto). A Palazzo Fesch dal 25 giugno al 1° ottobre « Napoléon, légendes », 250 opere sulla nascita del mito di Bonaparte, e dal 30 giugno al 4 ottobre « Napoléon au



Statua di Napoleone a Ajaccio
© ATC - S. Alessandri



Corte
© Sylvain Alessandri



Plage d'Argent
© Sylvain Alessandri



Tagliere di affettati corsi
© Sylvain Alessandri



© Sylvain Alessandri
© Sylvain Alessandri



Bonifacio
© Sylvain Alessandri



Museo Fesch, Ajaccio
© Sylvain Alessandri



Museo Fesch, Ajaccio
© Sylvain Alessandri

temps du cinéma muet », una mostra sull'immagine di Napoleone ai tempi del cinema muto, agli esordi della 7a arte. E al Museo Nazionale della Maison Bonaparte fino all'11 luglio una mostra sulla statuaria napoleonica e dal 15 settembre al 10 gennaio 2022 « Bonaparte et l'Antique » sui simboli dell'impero e i legami con la romanità. Senza dimenticare le celebrazioni per il compleanno dell'Imperatore il 15 agosto, con la grande parata-spettacolo della Guardia Imperiale.

L'ARTE DI VIVERE E IL "GUSTO" DELLA CORSICA

Il piacere di fermarsi su una terrazza in riva al mare, di andare alla scoperta dei produttori, di gustare i sapori tipici, magari in un villaggi sperduto dell'interno: tanti tasselli che compongono il puzzle dell'arte di vivere sull'isola, improntata ad autenticità e convivialità. La cucina è fatta di specialità del territorio: salumi, formaggi,

castagne, agrumi, miele, confetture, i biscotti canistrelli, vini e liquori. Per scoprirli, perfetta la Strada dei Sensi Autentici, un invito a incontrare produttori e artigiani. E fare scoperte inattese, come i salumi della Castagniccia, i marrons glacés di Zevaco nella regione dell'Alto Taravo, i formaggi di capra delle Valle del Prunelli, il miele doc della regione di Ajaccio, i vini di Patrimonio... Il vino è uno dei prodotti top dell'isola, che vanta 4 doc più il Moscato di Cap Corse. Altra doc esclusiva, il brocciu, formaggio imperdibile della gastronomia corsa, prodotto con siero di latte di capra o di pecora, da gustare al naturale, o in specialità di pasticceria (ottime le frittelle al brocciu) o in diverse ricette di cucina. E in fatto di prodotti del mare, lo Stagno di Diana nella Corsica Orientale è il posto giusto per gustare i frutti di mare, mentre il porticciolo di Centuri, sul Cap Corse, è un must per le aragoste.

Un'idea insolita? "Pescatourisme" ovvero imbarcarsi su battello di pescatori per scoprire la loro vita quotidiana, imparare il loro mestiere, contribuire alla tutela del patrimonio locale.

Ma sono davvero tante le specialità: date un'occhiata al sito www.gustidicorsica.com. E poi deliziatevi il palato nei 5 ristoranti stellati dell'isola, 4 con 1 stella, U Santa Marina a Porto-Vecchio, La Table de la Ferme-Murtoli a Sartène, A Casa di Mâ a Lumio, La Signoria a Calvi e il 2 stelle Casadelmar a Porto-Vecchio.

Altrettanto interessante l'artigianato: il savoir-faire tradizionale, dai coltelli a cesti, ceramiche, gioielli di corallo a Bonifacio, lavori di liuteria, in particolare a Pigna, in Balagne, Ma anche una nuova tendenza design: i creativi dell'isola propongono oggetti di moda e design molto interessanti. Appuntamento da non perdere il festival "Creazione" a Bastia, in giugno.



Relax al tramonto
© Sylvain Alessandri

TENDENZA BENESSERE

Sapevate che in Corsica ci sono tre centri termali, i Bagni di Caldana, di Baracci e di Pietrapola, ideali per una pausa di relax? Oltre a numerose spa negli hotel più prestigiosi. In fatto di benessere l'isola è all'avanguardia e utilizza i suoi oli essenziali di elicriso, limone e mirto, l'olio di nocciole e di oliva. Aromaterapia, fitoterapia sono un invito a un viaggio sensoriale nel cuore della macchia della Corsica. E in fatto di talassoterapia, il Riva Bella Thalasso & Spa ad Aleria e il Sofitel Golfe d'Ajaccio a Porticcio propongono tutta una gamma di trattamenti. Molto seguita la pratica dello yoga in luoghi insoliti, magari alloggiando in un "glamping" (il campeggio glamour) sotto le stelle sul Golfo di Porto-Vecchio o in una yurta a Zonza. Lo yoga è così di casa sull'isola da avere persino il suo Festival, a Porto-Vecchio (portovecchiofestiyoga.com)



A PARTIRE DA 99€
2 PERSONE + 1 AUTO.



corsica ferries  sardinia ferries

CORSICAFERRIES.COM



Tasse comprese. Tariffa modificabile, non rimborsabile, di sola andata. Valida per i viaggi Livorno-Bastia.

Anniversari letterari per itinerari green e slow

Tre grandi anniversari 2021, per tre scrittori particolarmente legati a un territorio di verde e di natura da vivere a ritmo slow, la Normandia.

FLAUBERT, ROUEN E MADAME BOVARY

200 anni fa, il 12 dicembre 1821, fa nascere a Rouen Gustave Flaubert, l'autore di Madame Bovary. Tutta la Normandia lo celebra a cominciare dalla sua città. Qui, all'Hôtel-Dieu, l'ospedale dove suo padre era chirurgo, oggi museo, si trova la sua stanza piena di ricordi e si visita la mostra "Dans l'intimité de Flaubert". Al Museo di Belle Arti l'esposizione sul romanzo Salammbô e alla Maison Marrou la mostra "Madame rêve en Bovary". Da non perdere la splendida cattedrale, luogo di incontri tra Emma Bovary e il suo amante, e di ispirazione per La leggenda di San Giovanni l'Ospitaliere. Poi ci si sposta a Croisset, lungo la Senna, con il Pavillon dove

Flaubert scriveva, tutto quel che resta della casa di famiglia. Affascinante andare sulle tracce delle opere: a Le Havre per L'Educazione Sentimentale, a Pont l'Évêque, Trouville e Honfleur per Un cuore semplice, a Tôtes e a Ry, trasformato in Yonville-l'Abbaye di Madame Bovary, nella verde campagna normanna rimasta intatta nel tempo.

PROUST, CABOURG E LE MADELEINES

Il 10 luglio 1871, 150 anni fa, nasceva a Parigi Marcel Proust, l'autore della Ricerca del tempo perduto. Dal 1907 al 1914 Proust trascorse tutte le estati al Grand Hotel di Cabourg, sulla Cote Fleurie, dove scrisse molte pagine della sua monumentale opera (Ca-

bourg è la Balbec del romanzo). E a Cabourg ha appena aperto la Villa du Temps Retrouvé ispirata a Proust, con immancabile sala da tè dove gustare le imperdibili madeleines, il dolce iconico dello scrittore

LE SCOGLIERE DI ÉTRETAT E ARSENIO LUPIN

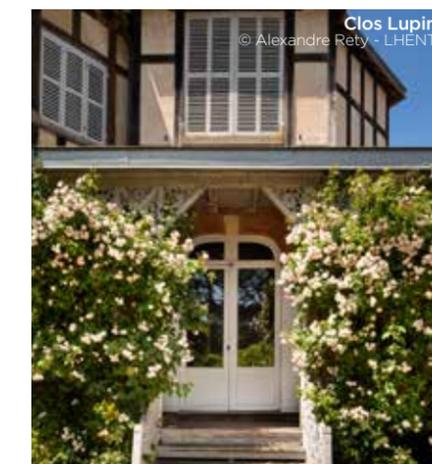
80 anni fa, il 6 novembre 1941, moriva Maurice Leblanc, padre di Arsenio Lupin, autore di 19 romanzi, 39 racconti e 5 opere teatrali incentrati sul ladro gentiluomo. A Étretat si visita la sua casa, il Clos Lupin, oggi museo misterioso sullo scrittore e il suo personaggio. D'obbligo una passeggiata sulle scogliere di Étretat, alla scoperta del mistero dell'Aiguille Creuse, il romanzo più famoso.



Statua di Flaubert a Rouen
© Rouen Normandie Tourisme



Cabourg
© Keryann / Adobe Stock



Clos Lupin
© Alexandre Rety - LHENT

Campionesse in mare e nella vita

Anne-Soizic Bertin e Alexia Barrier sono due importanti veliste francesi, grandi amiche e compagne di regate. Donne determinate, agoniste impeccabili, dalla mente d'acciaio e dal cuore d'oro.

Attive nella salvaguardia del pianeta, degli oceani, alla prevenzione nella lotta ai tumori. Anne è bretona, ma italiana d'adozione, vive a Chiavari da diversi anni. Alexia, parigina si è trasferita giovanissima in Costa Azzurra.

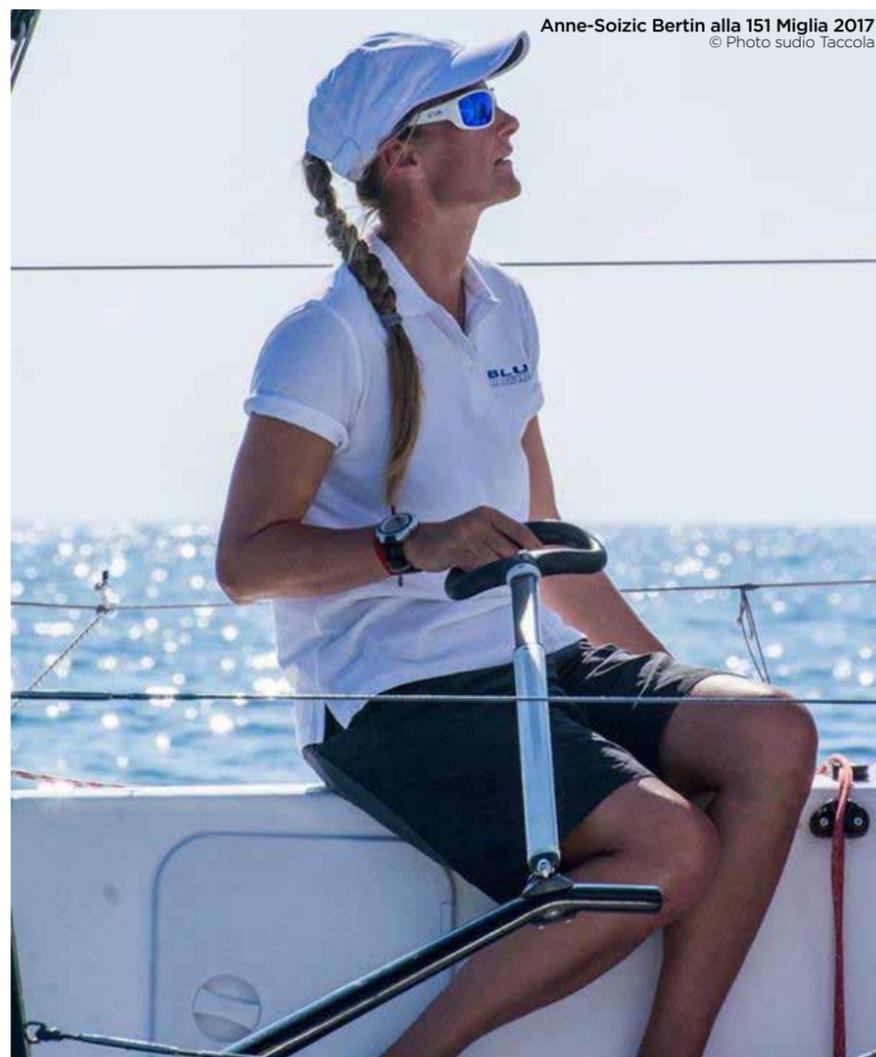
Come è cominciata la tua passione per la vela è un sogno che hai coltivato fin da bambina?

Anne: Sono del Morbihan nella parte Sud della Bretagna. Ho fatto la mia prima regata a 7 anni. Una passione che mi ha trasmesso la mia famiglia, dove tutti vanno o andavano in barca. Alexia: Sono nata a Parigi. I miei genitori si sono trasferiti a Nizza quando avevo 3 anni. Ho cominciato a navigare su una piccola barca a vela di 6 metri che si trovava ad Antibes.

Essere donna nelle regate oceaniche. Cosa significa? È vero che bisogna prepararsi meglio di un uomo?

Anne: Io non mi sento una "donna" a bordo, ma un membro dell'equipaggio. Non credo che la preparazione sia diversa da uomo a donna. Alexia: Le regate sono uno dei rari sport in cui uomini e donne competono nella stessa classifica. Siamo marinai e dobbiamo affrontare le stesse difficoltà con gli elementi quando siamo in mare.

Qual è il mare più bello in cui hai na-



vigato? E quale mare consiglieresti per un principiante?

Anne: Mi piace particolarmente l'Atlantico nel Nord (tra Francia e America) perché molto ricco di fauna e flora. Ma il mare della Corsica e della Sardegna sono i più belli del mondo. Ai principianti vorrei dire che la cosa più importante è scegliere un posto vicino a casa per poter praticare più spesso, magari guidati da un bravo istruttore.

Alexia: Il mare che preferisco è il Mediterraneo. È il più bello, e allo stesso tempo il più fragile, purtroppo molto inquinato. Sicuramente il più interessante da navigare, per i fenomeni meteorologici che lo caratterizzano, una gran bella palestra.

Le vacanze in barca stanno avendo molto successo in questi ultimi anni.

A chi è adatto questo tipo di vacanza e quali consigli pratici daresti a una persona che si avvicina alla barca a vela per la prima volta?

Anne: La crociera in barca a vela è per me il modo migliore per "staccare la spina" e rilassarsi. Importante è scegliere bene i compagni di avventura. Un'imbarcazione è uno spazio ridotto dove non è facile isolarsi, quindi è indispensabile andare d'accordo con gli altri.

Alexia: Le vacanze in barca a vela sono un modo meraviglioso per stare insieme con la famiglia o gli amici più cari, vivendo a contatto con la natura e la fauna selvatica.

Consiglierei a un principiante di prendere uno skipper professionista che lo accompagni fino alla fine della navigazione in tutta tranquillità e sicurezza.

Siete entrambe molto sensibili alle tematiche ambientali, alla difesa del pianeta, alle cause sociali. Anne, sei promotrice di Women's Sailing Cup & Academy (donne, sport e solidarietà) con particolare attenzione alla ricerca sul cancro, come è nato questo progetto?

Alexia di cosa si occupa la tua associazione 4myplanet?

Anne: Amare la vela è amare il contatto con la natura, di conseguenza rispettarla. Insieme a Ivana Quattrini (ndr. Managing Director di Concept



Eventi) abbiamo ideato la Women's Sailing Cup & Academy per promuovere la vela femminile, volevamo dare un'opportunità alle donne in un ambito dove è difficile avere spazio. Inoltre, per sensibilizzare il pubblico sul tema della prevenzione, abbiamo abbinato la manifestazione velica WSC ad AIRC (Fondazione Italiana Ricerca sul Cancro). Siamo diventate testimonial AIRC, veicolando un corretto stile di vita attraverso la vela femminile. Alexia: Ho creato l'associazione 4myplanet più di 10 anni fa per proteggere il nostro bellissimo pianeta blu. Ho notato che l'inquinamento in mare è in aumento.

Cosa accomuna, secondo te, la Francia all'Italia e viceversa, il territorio, la cucina, lo sport?

Anne: Fisicamente e geograficamente sono vicine con territori molto ricchi di storia. Culturalmente la Francia riesce a valorizzare meglio

il suo patrimonio, nonostante quello italiano sia enorme. Il piacere della tavola in buona compagnia è molto forte per entrambe. Due nazioni che devono dare più spazio alle donne, soprattutto nello sport della vela. La Francia è sicuramente più attiva con le regate oceaniche femminili. Alexia: I punti in comune tra Francia e Italia sono sicuramente legati all'arte di vivere. Siamo due paesi molto famosi per la cucina, la moda, l'accoglienza. Le tradizioni, la cultura, i paesaggi della costa mediterranea della Francia sono molto simili all'Italia. Anche il temperamento dei suoi abitanti si assomiglia, caratterizzato dalla gioia di vivere.

Quali sono i tuoi progetti futuri e le prossime regate?

Anne: Le regate sono la mia grande passione, ne faccio tantissime ogni anno sia su barche piccole che molto grandi, sia al livello locale che interna-

zionale. Tra le mie competizioni preferite c'è la "151 miglia" che parte da Livorno va a girare in Corsica all'isolotto della Giraglia e torna in Toscana a Punta Ala. A settembre parteciperò a "Les Voiles de Saint-Tropez", uno dei miei posti preferiti per regatare. Destinazione d'incanto con grandi festeggiamenti a terra.

Alexia: Tra i miei progetti futuri c'è quello di ripartire per la Vendée Globe nel 2024. Il mio obiettivo ora è cercare sponsor per poter acquisire una barca che mi permetta di finire tra i primi 10 di questa regata mondiale di vela in solitaria. Per quanto riguarda 4myplanet abbiamo molti progetti sui temi della scienza e dell'educazione per la salvaguardia dell'Oceano.

Intervista di Donatella Luccarini

La nuova Parigi verde e sostenibile

Obiettivo: zero emissioni di CO2 e 100% di energie rinnovabili entro il 2050. Parigi si sta trasformando in una grande capitale ecologica.

La transizione ecologica è già cominciata. La città ha scelto di creare un fondo di investimento su misura, Paris Fonds Vert, per un intervento globale nei settori dell'energia, della mobilità, dell'edilizia, della qualità dell'aria, e naturalmente del verde. E si è data alcune scadenze prioritarie.

La prossima, il 2024 per le Olimpiadi: proporre progetti innovativi di sviluppo sostenibile anche nelle realizzazioni previste per i Giochi, un'eredità da lasciare poi alla Parigi del futuro.

Per raggiungere il 100% di energie rinnovabili, la città punta a tutta una serie di azioni virtuose: riciclo e



recupero del 100% dei rifiuti e trasporti pubblici "puliti" entro il 2025. Entro il 2030, il piano d'azione ridurrà le emissioni di gas serra del 50%, i consumi del 35% per raggiungere il 45% di energia rinnovabile. Entro il 2050 il 20% dei tetti parigini sarà dotato di impianti solari, verranno eco-ristrutturate un milione di case e tutti i nuovi edifici costruiti a Parigi saranno a bassa emissione di CO2 e ad energia positiva.

VERDE E ARIA PULITA

Migliorare la qualità dell'aria per una migliore salute è uno dei grandi progetti della città. Come? zero diesel entro il 2024 e zero veicoli a benzina entro il 2030 a Parigi, che punta a diventare al 100% una città ciclabile,

a misura di mobilità in bicicletta. Ed entro lo stesso 2030 anche zero riscaldamento a petrolio.

Rispetto al cambiamento climatico e al rialzo delle temperature, l'obiettivo è rendere più verde e più fresca la città con il 40% del territorio in superfici vegetali permeabili entro il 2050. Già oggi Parigi è una città verde, costellata di orti urbani e di parchi, ma punta a fare di più: rendere accessibili al pubblico almeno 300 aree e percorsi verdi entro il 2030 e creare addirittura una rete di piccole foreste urbane entro il 2050, inventando un nuovo paesaggio metropolitano. Senza rinunciare alla sua cultura, all'arte, all'arte di vivere, Parigi si sta trasformando: la città del futuro è una grande capitale verde.

JO&JOE, l'hotel del futuro sbarca a Parigi

Lanciato nel 2016 per rispondere alle aspettative dei Millennials, della Gen Z e di chi vuole essere al passo coi tempi, JO&JOE, marchio di AccorHotels, offre un'esperienza totalmente innovativa nel suo approccio al design, alla ristorazione, alla condivisione.



JO&JOE Paris Nation
© Abaca Press/Thierry Sauvage



JO&JOE Paris Nation
© Abaca Press/Thierry Sauvage

Edopo la prima struttura aperta a Hossegor nel 2017 e una seconda a Parigi Gentilly nel marzo 2019, ora arriva a Parigi intramuros, in collaborazione con Novaxia, leader nel settore finanziario e immobiliare, che punta a dare nuova vita a beni urbani obsoleti. Per il primo JO&JOE Open House parigino è stato scelto il quartiere giovane e dinamico di Nation, 20° arr., al n. 61 di rue de Buzenval. Obiettivo, nell'ambito dei progetti urbani innovativi di Réinventer Paris/Reinventare Parigi: promuovere un mix di spazi urbani per rispondere ai cambiamenti nel modo di viaggiare, insieme ad aree di accoglienza aperte al quartiere e

a tutti i parigini. Un nuovo concetto di hosting ibrido che è la risposta a una domanda sempre più esigente, aperta a nuovi concept orientati alla condivisione, al piacere di vivere nuove esperienze insieme, magari davanti a un drink o una cena. 1.465 mq, architettura innovativa e contemporanea in legno, rispettosa dell'ambiente, una terrazza all'aperto che diventa un nuovo spazio verde per la città, e migliora la qualità della vita dei residenti. Progettato con gli architetti dello Studio Ory & Associés, offre quasi 160 posti letto, divisi tra stanza condivise e private, qualcosa a metà fra l'hotel e l'ostello, e un tetto di 110 mq accessibile anche al pubblico

esterno, che è il luogo di incontro e di scambio tra chi alloggia all'Open House e i parigini: vivace, accogliente, rilassante. Il ristorante, aperto a tutti, è incentrato su prodotti a filiera corta, con partner locali, molte attività sono inoltre proposte sia agli ospiti che ai "vicini di casa" dell'Open House. Il tutto in un quartiere bohémien di tendenza, dalla scena musicale vivace, che vanta i migliori ristoranti asiatici accanto a tradizionali caffè francesi. Per reinventare il piacere di viaggiare e di vivere, a Parigi.

www.joandjoe.com

Disneyland Paris, è tempo di tornare a sognare!

Riapre Disneyland Paris, con la grande novità del Disney's Hotel New York - The Art of Marvel e diverse nuove opportunità per incontrare i Personaggi più amati.



Bentornati a Disneyland Paris
© Disney



Hotel New York - The Art of Marvel
© Disney

BENVENUTI A NEW YORK!
Il nuovo Disney's Hotel New York - The Art of Marvel è un 4 stelle per una vera full immersion nella cultura vibrante di New York e una celebrazione dei Supereroi Marvel. Arredamento stile galleria d'arte newyorkese, camere e suites dedicate a Spider-Man, agli Avengers e ai Supereroi Marvel, ristoranti e bar con menù anche italiani e ispirati alla Grande Mela ed infine pasti e bevande tematizzate per celebrare l'arte Marvel. Come gli altri Hotel Disney, si tratta di molto di più di un luogo dove dormire: un'esperienza unica. E con oltre 350 opere esposte - di cui 50 esclusive e mai viste prima - offre una delle più grandi collezioni Marvel al mondo.

ESPERIENZE ANCORA PIÙ MAGICHE

Grazie a una innovativa modalità Selfie Spot i Personaggi Disney, Pixar, Marvel e Star Wars appariranno a sorpresa, in luoghi inaspettati: occhi e orecchie sempre aperti per non perdersi tante magiche sorprese e un selfie esclusivo! E la nuova attrazione Cars ROAD TRIP per vivere un'avventura on the road sulla Route 66 a tema Cars, scoprire meraviglie naturali come il bullone più grande al mondo e il Cars-tastrophe Canyon. Inoltre dal 1° luglio sarà in scena anche uno nuovo spettacolo dedicato alle famiglie, Disney Junior Dream Factory, che farà cantare e divertire i più piccoli. Tutto in un Resort

ancora più bello e green, con 400 ettari di spazi verdi e 7.400 mq di aiuole perfettamente curate.

EFFICIENZA PERFETTA

Massima sicurezza sanitaria, capienza giornaliera limitata e sistema di registrazione online per monitorare il flusso degli ospiti e garantire il distanziamento sociale. Le cancellazioni e modifiche senza penali per tutti i pacchetti soggiorno negli Hotel Disney fino a 7 giorni prima della data di arrivo e possibilità di cancellare i biglietti datati fino a 3 giorni prima della data di arrivo.

www.disneylandparis.com

Destinazione Nantes nel segno della creatività

Creativa, innovativa, Nantes, la città natale di Jules Verne, si è reinventata nel segno della cultura, grazie all'immaginazione di artisti, architetti, paesaggisti.



Traverses - Aurélien Bory. Opera permanente creata in occasione di Le Voyage à Nantes 2016 © Franck Tomps

Creazioni ed eventi ritmano la vita quotidiana tutto l'anno, dall'elefante di 12 metri che passeggia lungo la Loira al nido gigante sospeso nel vuoto, un campo da calcio a forma di mezzaluna... Tre decenni di investimenti culturali e di scelte innovative nell'ambito del progetto Le Voyage à Nantes - che quest'anno si svolgerà dal 3 luglio al 12 settembre - hanno fatto di Nantes una destinazione unica, fra installazioni collocate nello spazio pubblico, camere d'artista, insegne di negozi artistiche. La linea verde del Voyage permanent, il Viaggio Permanente, riunisce nel raggio di un chilometro la Giostra dei Mondi Marini, il Castello dei Duchi di Bretagna, il Museo d'Arte, il Ping Pong Park di Laurent Perbos, la Nymphéa di Ange Leccia e tante altre installazioni. Ma tutta la città continua a cambiare volto: i palazzi del XVIII secolo sull'île Feydeau, il Castello dei Duchi di Bretagna e il Passage Pommeraye sono stati rinnovati. L'architetto Stanton Williams ha creato la nuova versione del Museo d'Arte, mentre Rudy Ricciotti ha progettato la stazione ferroviaria. Sull'isola di Nantes si susseguono gli edifici innovativi del Palazzo di Giustizia, della Scuola di Architettura, le Halles Alstom, l'edificio Polaris. Jean Nouvel, Alexandre Chemetoff, Christian de Portzamparc, Barto &



Volo dell'airone nella Galerie des Machines © Jean-Dominique Billaud - Nautilus - LVAN



Ping-pong park (Loop) di Laurent Perbos. Opera permanente creata in occasione di Le Voyage à Nantes 2016 © Franck Tomps - LVAN

Barto, Lacaton & Vassal, per citare solo qualche nome, partecipano alla straordinaria trasformazione del nuovo cuore urbano di Nantes.

SPETTACOLI, VERDE E SOSTENIBILITÀ

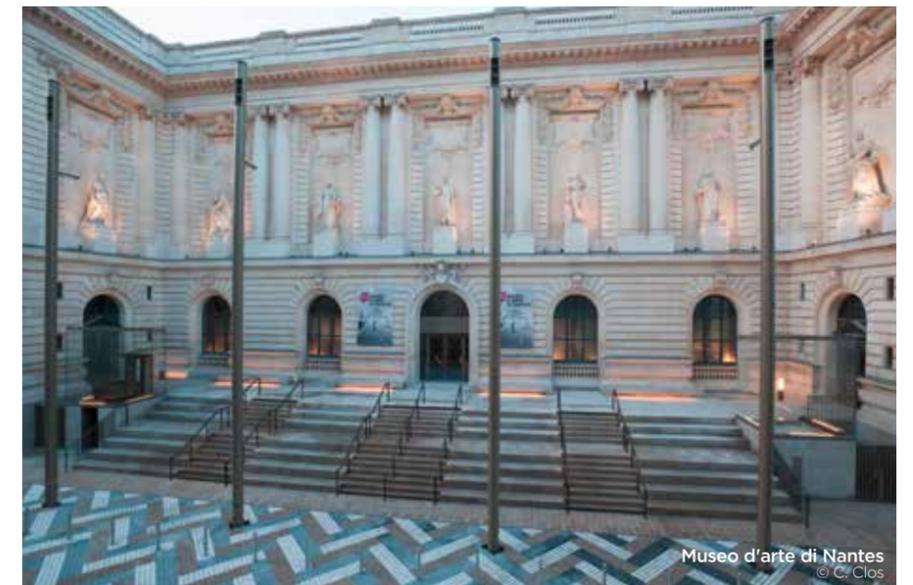
Ex fabbriche e magazzini si trasformano in luoghi di cultura, le strade diventano lo sfondo degli spettacoli del Royal de Luxe e della Nuit du VAN, i lungo fiume sono scenari per il jazz e la navigazione da diporto, durante il festival Rendez-vous de l'Erdre, e i vigneti per l'hard rock con il famoso Hellfest, mentre il centro congressi apre le porte a 50.000 spettatori per La Folle Journée, con 300 concerti di musica classica.

Nantes, eletta Capitale Verde d'Europa nel 2013, è regolarmente in cima alle classifiche per la qualità di vita e ha più di 1.000 ettari di spazi verdi, ovvero 37 mq per abitante. Il numero di parchi, giardini, aree verdi è in aumento, e il progetto di città sostenibile sta prendendo forma a tutti i livelli.

www.levoyageanantes.fr

www.nantes-tourisme.com

www.voyage-en-bretagne.com



Museo d'arte di Nantes © C. Clos

PERCORSI D'ARTE E UN PASS SU MISURA

Nantes ha avviato un dialogo culturale con i territori vicini ed è il punto di partenza di 3 percorsi segnati dall'arte. La Traversée Moderne d'un Vieux Pays (Traversata moderna di un Paese Antico) è l'itinerario verso Mont-Saint-Michel, oggi con altre tappe principali: Saint-Nazaire, La Baule/Guérande, Rennes, Saint-Malo.

Le Voyage à Nantes propone anche un itinerario turistico attraverso i vigneti, in 13 tappe, e l'Estuaire, museo all'aperto con 34 opere d'arte, che collega Nantes a Saint-Nazaire.

Per apprezzare tutte le proposte di Le Voyage à Nantes è stato creato il Nantes Pass di 7 giorni: ingresso a tutti i musei della città e alle Machines de l'Île, visite guidate, crociere sui fiumi Loira ed Erdre, accesso illimitato ai trasporti pubblici urbani, noleggio biciclette e kayak, degustazione di vini. Il tutto a Nantes, lungo l'estuario della Loira, nei vigneti e sulle rive dell'Erdre.



Terrasse Sainte-Anne
© Franck Hamon

Rennes, verde e felice

Capitale e porta della Bretagna, è stata eletta via via 1° città felice di Francia, la città ideale per fare festa, il top in fatto di verde e qualità della vita. Qual è il suo segreto?



Escursione in bici a Rennes
© Franck Hamon

Rennes è una città a misura d'uomo dove è piacevole passeggiare, a piedi o in bicicletta. Comoda da raggiungere (1h in treno da Parigi), in posizione eccellente rispetto alla costa (in 1h si va a Mont Saint Michel e a Saint-Malo). È una città verde: 868 ettari green, dal parco Les Tanneurs, al parco Oberthür, al Parc du Thabor in pieno centro, a Les Gaulelles, enorme area boschiva. E nella

foresta di Rennes, quasi 3.000 ettari, oltre 80 km di sentieri accessibili anche in mountain bike. Città studentesca, è una delle più festaiole e animate, e la rue Saint-Michel, ribattezzata rue de la Soif, via della sete, vanta una delle più alte concentrazioni di bar d'Europa. Il grandioso Marché des Lices dei produttori è un must per la gastronomia e offre tanti eventi: ogni prima domenica del mese "Marché à

manger", food market molto frequentato, e ogni anno in aprile l'originale festival del gusto "Les Bouffes rennaises". Ricca di tesori, Rennes vanta la più gran concentrazione di case a graticcio dell'Ovest di Francia (286!), ed edifici famosi, il Parlamento di Bretagna del '600, l'Hôtel de Ville del '700, la cattedrale di Saint-Pierre. Tutta da scoprire la città contemporanea, con il centro culturale Les Champs Libres dell'archistar Christian de Portzamparc, il centro Rennes Métropole, con il Musée de Bretagne, l'Espace des sciences e il Planétarium, l'Écomusée du Pays de Rennes, il Museo di Belle Arti e il Frac Bretagne, in un sorprendente edificio firmato Odile Decq, vicino al monumentale "L'Alignement du XXI siècle" di Aurélie Nemours. E ancora l'esplanade Charles-de-Gaulle di Christian de Portzamparc, il Cap Mail di Jean Nouvel, la stazione del metro Poterie di Norman Foster. Una città in continua evoluzione. Nell'Hôtel-Dieu, l'ex ospedale, gli spazi che ospitavano la maternità oggi sono diventati il cuore di un progetto insolito fra cultura, sport e gastronomia, con The Roof Rennes e il Bistrot Origines. E il Convento dei Giacobini si è trasformato in museo e fino al 29 agosto ospita la grandiosa Collezione Pinault di arte contemporanea: imperdibile!

www.destinationrennes.com



Gli Hortillonnages di Amiens
© Guy Ozenne / iStock / Getty Images Plus

Com'è verde la città

L'Observatoire Français des Villes Vertes, che prende in esame 50 grandi città e stila, ogni 3 anni, la classifica delle più verdi di Francia. Nell'ultima edizione del 2020 ha eletto fra le prime 5: Angers, Nantes, Metz, Amiens e Lione.



Metz, Temple Neuf e la Mosella
© Guy Ozenne / iStock / Getty Images Plus



Lione
© Gregory Dubus / E+ / Getty Images

Angers guida la classifica delle città più verdi di Francia con una densità di spazi verdi imbattibile (51 mq per abitante) e un patrimonio verde che è quasi il 20% della superficie totale. Record anche in fatto di investimenti in aree verdi: il 5% del bilancio comunale, 4 volte la media nazionale. E per curare il verde ha scelto di far pascolare mucche e capre invece di usare veicoli a motore! Al secondo posto Nantes, già eletta Capitale Verde Europea (e per il 2022 le candidate sono Digione, Grenoble e Lione), con una densità media di 34 mq di spazi verdi per abitante e un

eccezionale patrimonio vegetale. Il quartiere Île de Nantes è un modello di urbanizzazione verde e sostenibile e il percorso della biodiversità è un'iniziativa educativa per informare sulla ricchezza bio della città. Terza Metz, una delle prime città in Francia a proporre un budget per lo sviluppo urbano verde e sono i cittadini a decidere i progetti green. Metz ha vinto anche il titolo di Terre Saine (comune senza pesticidi), pioniera nell'abbandono dei prodotti fitosanitari per trattare gli spazi verdi. Al quarto posto Amiens, merito della sua alta densità di alberi e spazi verdi: il patrimonio verde della città (aree

verdi, parchi, boschi, passeggiate, ecc.) rappresenta più del 15% della superficie totale. La quota di bilancio destinata agli spazi green è del 4,9% (contro una media nazionale dell'1,3%). Chiude la cinquina green Lione, eletta nel 2019 capitale francese della biodiversità e Smart City Europea: dal 2005, la città ha creato più di 700 micro impiantazioni di piante e fiori, vale a dire circa 7 km di strade-giardino. Lione punta inoltre sull'eco-pastoralismo, la tecnica ecologica che consiste nel far pascolare gli animali per mantenere gli spazi verdi. www.observatoirevillesvertes.fr

Francia, meta accogliente per il turismo in camper

Con un notevole numero di aree attrezzate e l'alta qualità dell'accoglienza e dei servizi dedicati la Francia è una destinazione ideale per gli amanti del turismo in camper.

Turismo di nicchia salito agli onori delle cronache con la pandemia, la vacanza in camper si conferma tra le preferite anche quest'anno. Il camperista è amante della natura e degli spazi aperti, privilegia le località minori, per vivere il territorio e le sue bellezze culturali, paesaggistiche e, perché no? anche enogastronomiche. La Francia oltre a tutto ciò, come valore aggiunto, conta una capillare rete di oltre 3.000 aree di sosta sparse per tutto il Paese, più un gran numero di campeggi e il circuito France Passion, che offre la possibilità di sostare nelle fattorie, per vivere in maniera totale la vacanza outdoor. La presenza di così tanti servizi dedicati ai camperisti consente di organizzare itinerari in completa auto-

nomia. Siete amanti delle bici? Ecco la Valle della Loira e la sua ciclovia che da Orléans arriva sull'Oceano, a Nantes. Alle tappe in bicicletta si alterna la visita ai castelli: Chenonceau, Chambord, Amboise, o Clos Lucé dove Leonardo visse gli ultimi anni, e le soste nelle aree attrezzate presenti lungo il percorso. Preferite la Costa Azzurra e la Provenza? Partite da Nizza e dirigetevi verso Avignone passando per il Parco Naturale del Lubéron, per ammirare i campi di lavanda dell'Abbazia di Sénanque, Gordes, villaggio classé arroccato su uno sperone di roccia, le sfumature rosa di Roussillon, gli antiquari di Isle-sur-la-Sorgue e le fresche acque di Fontaine de Vaucluse dove Petrarca scrisse alcuni dei suoi versi più celebri.

Nella selvaggia Bretagna, da Trébeurden a Perros-Guirec alla scoperta di uno dei litorali più belli di Francia, la Costa di Granito Rosa., dal nome dei giganteschi massi di granito che lo costeggiano. Una particolarità che esiste soltanto in tre luoghi al mondo, Cina, Corsica e Bretagna. In Normandia l'itinerario più classico è lungo le spiagge dello sbarco, da Arromanche a Point du Hoc, e termina tra le grandiose muree di Mont-Saint-Michel. Storia e gastronomia per l'itinerario che da Carcassonne, città murata, passa per Tolosa, la città rosa, attraversa la campagna punteggiata da vigneti e raggiunge Bordeaux, per fare un viaggio nel mondo del vino nell'aveniristico museo de La Cité du Vin. Lungo il percorso sosta nelle cantine



Camper in Corsica
© akrp / E+ / Getty Images

per degustazioni. E anche pernottare se l'agricoltore fa parte del circuito France Passion.

IL TREND DEL MOMENTO: IL VAN CAMPERIZZATO

Agile, versatile e sportivo, amato molto dai giovani il VAN, o furgone camperizzato, è il trend del momento, ed è un vero boom. Sta conquistando sempre più appassionati per la facilità di guida, la praticità e l'ingombro ridotto che consente percorsi non adatti a camper di maggiori dimensioni. Migliorati gli spazi interni e curati nei minimi dettagli, gli ultimi modelli sono sempre più richiesti e con la comparsa dei primi van elettrici confermano la passione per un outdoor sempre più "green".



Camper in Provenza
© Oleh Slobodeniuk / E+ / Getty Image



Camper al Pic du Midi
© Marina Cioccoloni



Camper in Aquitania
© Marina Cioccoloni



Camper in Occitania
© Marina Cioccoloni

Agenda

LE GRANDI APERTURE DEL 2021

L'**Abbazia Reale di Fontevraud**, dove sono sepolti Eleonora d'Aquitania e Riccardo Cuor di Leone, ha aperto nelle antiche scuderie un museo d'arte moderna, con 900 opere donate dai collezionisti Martine e Léon Cligman.

www.fontevraud.fr

La mitica **Samaritaine**, l'edificio Art Déco del famoso grande magazzino parigino, ha appena riaperto con l'ultima novità del gruppo Cheval Blanc, un eccezionale hotel di 72 camere, una Dior Spa, una piscina di 30 metri, ristorante dello chef stellato Arnaud Donckele e una terrazza di 650 mq.

www.chevalblanc.com



Hôtel de la Marine, Salone diplomatico
© Didier Plovy - Centre des Monuments Nationaux

Il Centre des Monuments Nationaux ha appena aperto al pubblico l'**Hôtel de la Marine** di place de la Concorde. Opera del XVIII secolo di Ange-Jacques Gabriel, primo architetto del re, ospitò il Garde-Meuble de la Couronne fino al 1798, quindi fu sede del Ministero della Marina per oltre due secoli.

www.monuments-nationaux.fr

La **Bourse de Commerce - Pinault Collection** ha appena aperto le porte a Parigi in un'ex sala della borsa del grano del '700, trasformata in museo dall'architetto giapponese Tadao Andō. Ospita la collezione di François Pinault nei suoi 7.700mq di superficie, di cui 3.000mq di sale espositive, con ristorante-caffè gestito dagli chef stellati Michel e Sébastien Bras.

www.boursedecommerce.fr

La **Fondazione Luma**, Arles ha inaugurato il 26 giugno l'edificio-torre dell'architetto Frank Gehry, 15.000 mq, nel cuore del campus creativo Luma Arles che ospita artisti e creativi di domani, fra sale espositive, gallerie, centri di ricerca.

www.luma.arles.org

Abbazia di Fontevraud
© photlook - Adobe Stock



MOSTRE, EVENTI E FESTIVAL

L'**Arco di Trionfo di Christo**. Il sogno di Christo, il famoso artista scomparso nel 2020 si realizza postumo con l'Arco di Trionfo di Parigi, "impacchettato" dal 18 settembre al 3 ottobre 2021.

www.it.parisinfo.com

I **Rencontres de la Photographie** di Arles quest'anno dal 4 luglio al 26 settembre, sono l'appuntamento top di Arles dal 1970, più di sessanta mostre, in diversi spazi storici della città.

www.rencontres-arles.com

I **Bassins de Lumières** a Bordeaux propongono fino al 2 gennaio 2022 un nuovo tour immersivo "Monet, Renoir, Chagall, viaggi nel Mediterraneo" circa 500 capolavori proiettati sulle pareti di cemento dell'ex base sottomarina.

www.bassins-lumieres.com

Al **Mucem di Marsiglia**, fino al 18 ottobre, la mostra "Jeff Koons Mucem - Opere della Collezione Pinault", realizzata in stretta collaborazione con il grande artista americano.

www.mucem.org

Il **Festival del Cinema di Cannes 2021**, 74a edizione, si svolgerà dal 6 al 17 luglio, presidente di giuria Spike Lee.

www.festival-cannes.com

Il **Festival del Cinema Americano di Deauville**, il più grande festival francese dopo Cannes, che festeggia 47 anni di esistenza, si svolgerà dal 3 al 12 settembre.

www.festival-deauville.com

Il mitico **Tour de France 2021** partirà quest'anno da Brest il 26 giugno con arrivo a Parigi il 18 luglio e tappe in Bretagna, attraversamento del Massiccio Centrale, le Alpi, il mitico Mont Ventoux e i Pirenei.

www.letour.fr

BICENTENARIO DI NAPOLEONE: LE GRANDI MOSTRE A PARIGI



Musée de l'Armée
© krugli - Adobe Stock

Al **Musée de l'Armée** la mostra "**Napoléon n'est plus**", fino al 19 settembre, dedicata al tema della scomparsa dell'Imperatore e al suo impatto sull'Europa e sul mondo, e il percorso d'arte contemporanea "**Napoléon? Encore!**", da Marina Abramović a Yan Pei-Ming, fino al 30 /1/2022.

www.musee-armee.fr

Alla **Grande Halle della Villette** fino al 19 settembre, la **grande mostra "Napoléon"**, 1.500 mq di un grandioso allestimento che ricostruisce l'intero percorso di Napoleone, con un'eccezionale collezione di reperti dal Musée de l'Armée, il Louvre, la Fondazione Napoléon.

www.lavillette.com

Fondazione Luma
Torre di Frank Gehry
© Brad Pict - AdobeStock



WE ARE RUGBY

Appuntamento al 2023. Dall'8 settembre al 21 ottobre 2023, la Francia ospiterà la decima Coppa del Mondo di Rugby. Questo grande evento sportivo si svolgerà in nove città - Bordeaux, Lille, Lione, Marsiglia, Nantes, Nizza, Parigi-Saint-Denis, Saint-Étienne e Tolosa - e inizierà con una partita di apertura già molto attesa tra i Bleus e gli All Blacks allo Stade de France.

In occasione del 200° anniversario della nascita del rugby, il torneo sarà disputato da 20 squadre, 12 delle quali automaticamente qualificate grazie al loro posizionamento al termine della Coppa del Mondo di Rugby 2019: Sudafrica, Inghilterra, Nuova Zelanda, Galles, Irlanda, Francia, Australia, Giappone, Scozia, Argentina, Fiji e Italia. L'ambizione del Comitato Organizzatore di France 2023 è di organizzare il torneo più socialmente responsabile e sostenibile di tutti i tempi. La Coppa del Mondo avrà anche lo scopo di promuovere il ricco patrimonio culturale e naturale della Francia e di celebrare la sua gastronomia con i fan di tutto il mondo. Un grande momento di convivialità intorno a una grande festa lunga 45 giorni.

www.rugbyworldcup.com/france2023

Cartina

- Patrimonio Mondiale UNESCO
- Voli diretti dall'Italia per la Francia metropolitana
Voli con scalo per l'Oltremare
- Treni diretti dall'Italia alla Francia
- Traghetti dall'Italia

CATENE MONTUOSE

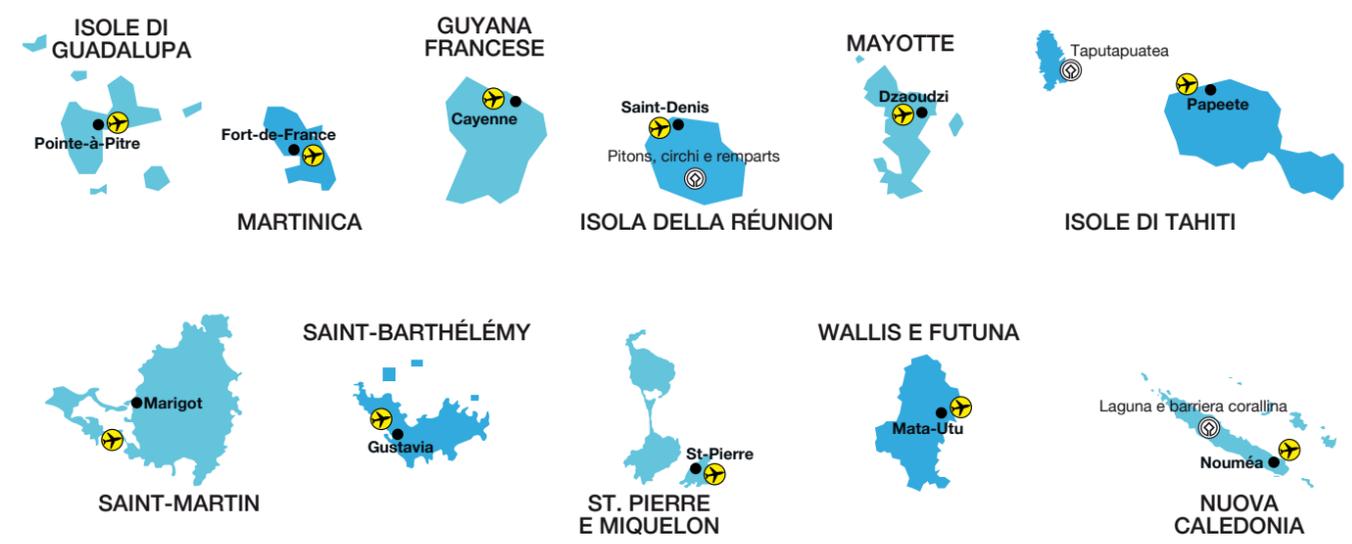


Ritrovate tutte le informazioni utili per organizzare il viaggio, i collegamenti per la Francia e molto altro su:

it.france.fr/it/prima-della-partenza



OLTREMARE



French Art de Vivre



Itinéraire - Divano componibile, schienali a doppia profondità, designer Philippe Bouix
 Rivestito in tessuto Lift. Cuscini di seduta e di bracciolo trapuntati. L. 342/297 x H. 90 x P. 110/140 cm. Disponibile in altre dimensioni. Cuscini decorativi Missoni Home in opzione. Tavolini Bal Musette, designer Andrea Casati. Poltrone Astréa, designer Sacha Lakic. Lampada da terra Omino, designer Davide Monopoli. Fabbricazione europea.

Servizi di consulenza d'arredo e progettazione 3D in negozio

QUI LA CULTURA
REGALA SEMPRE
UN SORRISO.



Ulteriori informazioni su airfrance.it

AIRFRANCE 